

Vendite - Assistenza - Carrozzeria
- Revisioni - Soccorso stradale

MONDIALCAR
di Bologna Francia & C.

dal 1967

Piazza Giolitti, 92 - BRA
Tel. 0172 - 413064

VW SERVICE strada Tetti Ariofo 44 - BRA
Tel. 0172 - 412100

www.mondialcarservice.it
vendite@mondialcarservice.it

LIGIER **SKODA**

Acquista anche online!

dicaf.it

Direttore resp.: Claudio Bo - Registrazione: Tribunale di Alba n. 248 del 4.12.1963 - Impaginazione e Composizione: Media One srl - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS) - Poste Italiane spa - spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB/CN

Art Bonus, raccolta fondi per restaurare il Monumento - A PAGINA 6

Fondi per la statua del Cottolengo

Previsti benefici fiscali per privati e aziende che contribuiscono al progetto

IL FONDO
di Claudio Bo

Se lui
uccide

Fra le tante affermazioni del ministro Nordio coronate dal vespaio di reazioni indignate, quella sui femminicidi è ormai passata in cavalleria, mi perdonerete, quindi, se la riesumo per approfondire un tema su cui ho già scritto, ma che merita di venire seriamente approfondito e che riguarda una sorta di male oscuro che si scatena (per fortuna solo episodicamente) nei rapporti donna-uomo.

Nordio ha torto: collegare il femminicidio ad un particolare retaggio culturale è infondato e smentito dai fatti. Questo orrendo delitto viene compiuto dai maschi (vi sono rari casi di donne maschicide, perdonate il neologismo) indifferentemente. Italiani, stranieri, ricchi, poveri, laureati e illetterati. Generalmente la follia omicida si scatena all'interno di una coppia, ma può essere anche compiuta a causa di un rifiuto, come avvenuto recentemente. Altra cosa gli omicidi derivanti dall'aggressione di gruppo e dagli stupri dove il movente è la violenza fine a se stessa.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

SUPERSTRABRA OK!

A pagina 8

La carica dei 4 mila

BRA, UN PASSO DAL CIELO

Foto A. Lusso

A PAGINA 26

SALVINI RICONFERMATO
SEGRETARIO DELLA LEGA

... SONO STATO RIELETTO
A FUROR DI
POPULISMO!

La vignetta di Danilo Paparelli

SORPRESE DI PASQUA

DA PAG. 14 A PAG. 17

PAG. 5

Miss Piemonte è braidese

PAG. 20

Le pin up di William Bondi

SERVE UN PRESTITO PER I TUOI ACQUISTI?

Con Erbavoglio realizzi i tuoi sogni senza rinunciare a nulla! Richiedilo oggi e inizia a pagare tra sei mesi. Informati in filiale.

BANCA DI ASTI

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prestito concesso accertate le normali condizioni di credito e salvo approvazione della Banca. Per le condizioni contrattuali del prodotto illustrato e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo inp1006 - prestito Erbavoglio - informazioni pubblicitarie sezione "Erbavoglio Gold" a disposizione dei clienti su www.bancadiasti.it o presso tutte le Filiali e Agenzie di Banca di Asti.

POTETE LEGGERCI SU WWW.EDICOLADIGITALE.INFO O SU FACEBOOK

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Vorrei partire proprio dal contesto in cui questo crimine matura con più frequenza: quello familiare o, comunque, affettivo. Pensate: uccidere una persona amata (o che si è amata), con cui sono stati condivisi gli istanti della vita, anche quelli più banali, insignificanti, ma pregnanti.

A mio avviso si tratta di una sorta di devianza che accompagna taluni (fortunatamente pochi) rapporti di coppia, di cui la gelosia può essere una componente, ma non necessariamente. Il fatto che la violenza insorga, indipendentemente dallo stato sociale e dal livello culturale, fa capire che il male non è una risposta al disagio o alla miseria.

In letteratura (non solo scientifica) il fenomeno è ampiamente descritto e non sempre si fonda sulla pretesa frustrata di dominio del maschio. Stiamo parlando di un vero e proprio «male oscuro». Il legame della coppia scivola in stilette d'odio. L'amore, se mai ci sia stato, si trasforma in un interesse morboso per l'altro, in agguati quotidiani che producono male. I casi in cui si scatena il femminicidio sono talvolta quelli in cui la donna sta «vincendo» in questa guerra dei nervi, oppure quelli in cui lei riesce a sottrarsi all'incubo dell'oppressore. Ovviamente vi sono convivenze in cui domina la barbarie e il crimine è solo l'esito dell'abrutimento morale e materiale. Ma non si tratta della dinamica di cui scrivevo, più spesso in queste situazioni la violenza quotidiana non arriva all'estremo. Stesso caso per



quelle coppie in cui uno dei due (solitamente il maschio) fa sentire l'altro culturalmente e socialmente debole e inadeguato. Si tratta di una violenza sottile e perversa che, però, non ha esiti truci.

Ma veniamo al crimine. Il femminicida agisce quando sente di aver perso ogni forma di potere sulla compagna. A questo punto le mie amiche femministe concluderanno che si tratta dell'apice della cultura patriarcale (se mai esista ancora) e maschilista. Ma non è così, o lo è solo raramente.

Può capitare che nel caso di separazioni la donna talvolta dimostri di gradire la libertà, di essersi tolta il peso e di essere capace di intraprendere una vita meno stressante. In questo caso il maschio (spesso oberato dai costi della separazione, anche se questo avviene solo per le coppie regolari) magari è precipitato in un'opaca frustrazione. Probabilmente solo in questo momento esplode l'idea del possesso, di essere stato defraudato di una parte della vita, e matura il desiderio di vendetta, che non è un impulso. Mesi di per-

secuzione, di continue richieste, sino al delitto, quasi sempre premeditato e costruito con la tecnica della trappola.

Queste dinamiche si sviluppano anche per coppie in crisi ancora conviventi. Sono un difensore della famiglia, sono rimasto vedovo dopo 42 anni di matrimonio, ma devo ammettere che talvolta la famiglia e la coppia sono criminogene.

Altro caso quello dell'amante o dello spasimante rifiutato. Qui il ventaglio va dall'ossessione patologica all'impulso del

momento. In tutto questo, che peso ha la cultura maschilista o la presunzione di un orgoglio maschile ferito?

A mio avviso è una semplice componente e non sempre presente. Invece sono preponderanti la debolezza psicologica, la frustrazione, l'odio che si fondono ad una povertà culturale che non ha nulla a che vedere con lo status sociale o gli studi effettuati: tutto diventa materia, tutto effimero e strumentale. Non c'è alcuna educazione al rispetto dell'altro come individuo e questo non riguarda solo i rapporti di coppia. Gli altri come oggetti e non come soggetti in un universo dove si può insultare maltrattare umiliare se si è dalla parte più forte (ad esempio il branco, il filtro anonimo del web o semplicemente la forza fisica e psicologica) dove i valori non sono nulla e dove conta essere il più furbo, il più ricco e il più egoista che opprime i più deboli. Un messaggio che, purtroppo, può capitare che i giovani assorbano dai loro stessi genitori, dalla loro indifferenza, dalla mancanza di autorità e autorevolezza.

Il rapporto di coppia nasce in questo brodo di coltura, qui si formano le dinamiche familiari che sono molto più complesse di quelle attribuite al maschilismo. Sicuramente non esiste più alcuna struttura patriarcale e non capisco come si sia potuto riesumare questo concetto.

Il patriarcato è scomparso da due secoli: spazzato via prima dalla famiglia borghese, poi dal consumismo, rimase nelle famiglie contadine e in quelle proletarie. Nella nostra società (qui può aver ragione Nordio) c'è ancora nelle famiglie musulmane, almeno in quelle che si rifanno alla Sharia, forse in qualche famiglia integralista cristiana.

Ma nessuno dei giovanotti di oggi può avere l'aspirazione (e neppure l'autorevolezza) per essere un patriarca. Al massimo può essere uno stronzone con la sua donna. Quello che viene chiamato maschilismo non è altro che un atteggiamento deviato di una diseducazione ancora forte che ser-

peggia fra la gente sino a diventare costume.

A questo aspetto bisogna stare attenti e non mi pare che famiglia e scuola siano attrezzate per farlo. Vi è poi il reale problema della discriminazione femminile. Si tratta di una situazione diffusa, anche se ormai l'emancipazione della donna è una realtà e sarà sempre più forte.

Questo non significa che il problema sia superato, ad esempio in campo lavorativo. In alcune culture, inoltre, alla donna vengono negati diritti fondamentali. Un

tema che le femministe dovrebbero affrontare con più forza è quello del Diritto di Famiglia inapplicabile e inapplicato in alcune realtà e incompatibile con l'Islam che pratica la Sahria. Sono ormai milioni le famiglie italiane (ovviamente non solo musulmane) che violano quotidianamente questa legge.

Insomma temi da approfondire con serietà e da non liquidare con slogan e battute.

Claudio Bo

Foto AdnKronos

FOTONOTIZIACCIA



Dopo la presidenza a bollicine del Presidente Jean Cognac Juncker è iniziata l'era di Ursula von der Leyen.

Iniziata nel 2019 con il bis nel 2024. Il primo periodo è stato caratterizzato dalle famigerate politiche green che hanno danneggiato l'economia in ogni settore: agricoltura, allevamento, energia, costruzioni, automotive e via andando. Anche il novel food (larve, tarme, cavallette e grilli) han voluto imporre e a Ursula ha cambiato cognome: da von der Leyen a von der Larven (v. la prima caricatura). Gli effetti delle follie green si stanno facendo sentire soprattutto nel settore industriale tedesco e la Presidente della CEE ha lanciato un progetto di riarmo europeo da 800 miliardi di euro per la conversione della produzione dalle automobili ai cannoni e alle armi.

E Ursula ha di nuovo cambiato cognome: da von der Leyen a von Bomber Leyen (v. seconda caricatura).

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

La lunga traversata del deserto

La lunga traversata del deserto, forse, sta finendo.

Cinque anni il Covid: all'improvviso è brutale. Ricordiamo i morti, gli eroi, le vittime e quei camion funerei nella notte di Bergamo. Ne siamo usciti quasi tutti con qualche ferita, fuori o dentro: le liste d'attesa scoppiate, i reparti psichiatrici affollati, le relazioni distrutte. Ma è passata tra vaccini e non, è passata. Un ricordo, però, a tutti coloro che sono morti senza fiato, soli, in tante notti senza Luna, lo dobbiamo. Come va fatto un solidale abbraccio a medici ed infermieri di un servizio sanitario non preparato ad una pandemia. Ricordiamo la conferenza di Giuseppe Conte in maglione che annunciava il lockdown. Era smarrito, come tutti noi.

«È passata la bufera, è tornato il carnevale» si cantava incoscientemente. Sì, è arrivato il sole dopo la tempesta. Ma, sul terreno, ci sono mille problemi: ospedali intasati, liste d'attesa che, solo ora, visto l'impegno di tutti, si stanno, lentamente, sgonfiando.

Tre anni fa l'aggressione brutale della Russia di Putin all'Ucrain

na. C'è una fragile tregua. Lascia sul terreno centinaia di migliaia di morti, paesi e città distrutte, stragi.

Un anno e mezzo fa l'attacco cruento di Hamas, gli ostaggi. Poi

un percorso di convivenza.

Due mesi fa il ricovero di papa Francesco, l'attesa, la paura; ora, la lenta ripresa.

E, per chi crede, in mezzo a tutto questo vortice di giorni senza sole, c'è, in lontananza, la Pasqua.

Nell'anno del Giubileo è un puzzle che nessuno al mondo avrebbe potuto immaginare, così complesso, così difficile da ricomporre.

Ora, dietro tutte le nubi, si sta affacciando l'anteprema di una nuova alba: in Ucraina la guerra si sgonfia; a Gaza, pur tra violazioni continue, manca la restituzione di pochi ostaggi; Francesco è tornato; i nodi si stanno sciogliendo.

Certo, c'è stata l'irruzione di Trump e i suoi incredibili ed inaccettabili dazi; c'è l'Europa che vacilla; ci sono gli italiani (dati Istat) sempre più poveri, ma forse il peggio è passato: s'apre l'era della nuova diplomazia; si intravedono briciole di umanità sullo scacchiere mondiale, nel Vecchio Continente e nelle nostre case. Basta sperare; la speranza non delude. Ma bisogna costruire la mattonella dopo mattonella.

anche tra le troppe contraddizioni.



la risposta esagerata di Israele, la tregua, le violazioni, forse l'avvio di

Ascom Bra protagonista a Bergamo

Un'occasione di rilancio per i piccoli borghi italiani, un ponte tra passato e futuro capace di coniugare memoria familiare, cultura e identità: è il "Turismo delle Radici", protagonista del convegno tenutosi a Bergamo il 4 aprile 2025 nell'ambito della fiera Agritravel. All'evento, organizzato da Confcommercio Bergamo, ha preso parte anche Ascom Bra, insieme all'ACA di Alba, con uno stand dedicato e la volontà di essere parte attiva in un progetto nazionale di ampio respiro.

Il Turismo delle Radici si rivolge in particolare ai milioni di italiani emigrati e ai loro discendenti, desiderosi di riscoprire i luoghi d'origine, visitare i paesi dei propri nonni, camminare nei vicoli percorsi dai propri antenati e vivere esperienze autentiche legate alla tradizione locale. Un fenomeno in crescita costante, che intercetta un pubblico motivato da un forte legame emotivo con il territorio.

Alla fiera di Bergamo, le due realtà commerciali piemontesi si sono unite a una rete di Confcommercio provenienti da tutta Italia: Sondrio, Padova, Belluno, Venezia, Parma, Lugo e Faenza, La Spezia, le Marche centrali e la Sicilia. Un'alleanza che mira alla costruzione di un vero e proprio hub confederale per il Turismo delle Radici, in grado di creare sinergie e progettualità condivise.

«Questo hub territoriale mira a valorizzare una forma di turismo dal forte contenuto identitario ed emotivo, proponendo esperienze autentiche e personalizzate tra tour nei borghi, visite ai luoghi d'origine e immersioni nelle tradizioni locali», hanno spiegato Enzo Basso e Marco Scuderi, funzionari rispettivamente di Ascom Bra e ACA. Il loro intervento ha sottolineato come ogni viaggio in Italia da parte dei discendenti degli emigrati rappresenti un percorso di riscoperta, appartenenza e connessione intergenerazionale. Il potenziale di questo settore è immenso. In base ai dati presentati, gli italiani residenti all'estero sono circa 6 milioni, ma includendo gli oriundi e i discendenti il numero arriva a circa 80 milioni. Una comunità vasta, spesso legata sentimentalmente ai luoghi di origine, che rappresenta un bacino turistico ancora poco esplorato in modo strutturato.

Sfruttare questa opportunità significa intercettare un pubblico attento alla qualità dell'esperienza, interessato non solo a vedere luoghi, ma a viverli: scoprendo i sapori della cucina tradizionale, ascoltando i racconti degli anziani, partecipando a riti e celebrazioni locali, e magari riscoprendo vecchi mestieri e arti dimenticate. Un turismo, insomma, fatto di storie personali che si intrecciano con quella collettiva.



Il turismo delle radici

Una nuova frontiera per valorizzare i borghi

Le Radici rappresenta una sfida ma anche una straordinaria occasione per diversificare l'offerta e destagionalizzare i flussi. Le associazioni di categoria possono giocare un ruolo centrale nel coordinare le realtà locali - dai ristoratori agli albergatori,

dalle guide turistiche agli artigiani - e offrire pacchetti personalizzati in grado di rispondere a un bisogno autentico di riconnessione con le proprie radici. «Cogliere le potenzialità di questo fenomeno - proseguono Basso e Scu-

deri - significa attrarre un turismo fatto di storie, legami e tradizioni, attraverso percorsi che uniscono territorio, cucina e racconti familiari. È un'occasione per il nostro territorio di farsi conoscere non solo per la sua bellezza, ma per il suo valore umano e culturale».

Il convegno di Bergamo ha rappresentato dunque non solo un momento di riflessione, ma anche un passo concreto verso la creazione di un modello turistico nuovo, più umano e consapevole. Un turismo che guarda al futuro, ma che parte dalla memoria. Perché, come ricorda il titolo stesso dell'incontro, "Turismo delle Radici" significa soprattutto ritrovare il senso di appartenenza, nella terra dove tutto è cominciato.

MODELLO

30

SENZA PENSIERI!

ASCOM 2022
CONFCOMMERCIO
INNOVARE PER L'ITALIA

50&PIÙ
CAAF

CONTRIBUENTE CHIARANTE

CONIUGE DICHIARANTE

DICHIARAZIONE CONGIUNTA

RAPPRESENTANTE O TUTORE O EREDE

CODICE FISCALE

DATI DEL CONTRIBUENTE

RESIDENZA

AFFIDATI A NOI PER LA TUA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

PER TUTTI COLORO CHE SI AVVALGONO DEL SERVIZIO 730

TELEFONO 0125 413030

DOMICILIO FISCALE AL 01/01/2022

VOUCHER 10€ PER VISITE SPECIALISTICHE PRESSO IL POLIAMBULATORIO MEDICAL CENTER DI BRA VIA ISONZO N° 11

FAMILIARI A CARICO

VOUCHER 10€ PER L'ACQUISTO DI ACCESSORI PER LA TELEFONIA PRESSO IL NEGOZIO WIND TRE DI BRA VIA PRINCIPI DI PIEMONTE N° 43

PROVINCIA (sigla)

FUSIONE

DETRAZIONE IN MESSETR

MINORE DI 3 ANNI (nascita febbraio)

%

0172 413030

730@ASCOMBRA.IT

I numeri dal volto umano

I Soci e i colleghi di Banca d'Alba.



Volumi: 12,4 miliardi

Soci: 65.000

Mutui casa e imprese: 422 milioni

Dietro ai numeri, il valore delle persone.



Conservatore onorario di Antropologia e Preistoria del Museo Civico Craveri di Storia Naturale di Bra

Domenica 30 marzo è deceduto a Torino il Professor Giancarlo Turco collaboratore del Museo Craveri per gli aspetti antropologici e di preistoria sahariana per i quali venne nominato Conservatore onorario. Figura carismatica e appassionato esploratore, a partire dal 1970 compie numerosi viaggi in Africa, Asia e Sudamerica. Ma sarà l'amore per il Sahara che lo porterà più volte ad attraversare il deserto e a scoprirne nel Tenerè materiali litici e ceramici appartenuti ad antiche popolazioni che a più riprese abitarono il territorio, quando il clima era meno ostile e la savana si sostituiva al deserto. Dalla raccolta di questi reperti, l'amicizia con il direttore del museo Ettore Molinaro e l'incontro con l'illustre antropologo Francesco Fedele, nel 1982 viene pubblicata un'importante opera monografica dal titolo Preistoria del Tenerè alla quale, l'anno successivo, farà seguito la realizzazione nel Museo Craveri della mostra temporanea Tenerè: 100 000 anni di preistoria sahariana sulla quale vengono pubblicati numerosi articoli su importanti riviste scientifiche. A causa del grande apprezzamento di pubblico e delle importanti finalità didattiche sulla preistoria dell'uomo, che attira numerose scolaresche, la mostra, che doveva durare sino al 30 settembre 1984, viene

L'ultimo saluto a Giancarlo Turco, studioso e archeologo «sul campo»



più volte prorogata fino a diventare permanente quando nel febbraio del 1999 una delegazione del governo del Niger, venuta a conoscenza tramite il consolato di Milano dell'esistenza a Bra di un'esposizione dedicata al Tenerè, arriva in visita al Museo Craveri. La delegazione, guidata dall'allora Ministro del Turismo Rhis-sa Ag Boula (vestito in abiti tradizionali), ha l'intento di proporre una collaborazione

scientifica tra il Museo Craveri e il Museo Nazionale di Niamey. Per formalizzare il rapporto di collaborazione con un partenariato scientifico, l'anno successivo una delegazione braidese, guidata da Giancarlo Turco e Ettore Molinaro, si reca a Niamey per visitare il Museo Nazionale del Niger. La delegazione viene accolta dai massimi livelli politici e culturali dello stato e viene invitata a partecipare ad una spedizione scienti-



fica nel deserto del Tenerè in una valle conosciuta come "cimitero dei dinosauri". Da grande viaggiatore che è, nel marzo del 2006 Giancarlo Turco si rende subito disponibile, insieme alla moglie Laura Panero e all'amica Iolanda Olivero, ad accompagnare l'amico Ettore Molinaro in un importante viaggio in Messico per ripercorrere i luoghi descritti 150 anni prima da Federico Craveri nel suo diario. Lo scopo prin-

cipale del viaggio è quello di porre, a nome della Città di Bra e del Museo Craveri, una targa commemorativa su di un piccolo isolotto posto lungo la costa pacifica della Bassa California recante incise queste parole: El 21 de Mayo 1857 el naturalista e explorador italiano Federico Craveri llamò esta isla Elide en memoria de su primer amor y, declarada propiedad del Gobierno Mexicano primero la reportò en los ma-

pas. A Padre Ettore e Gian Turco che tanto hanno contribuito per dar lustro al Museo Civico Craveri di Storia Natrale va il nostro più sincero ringraziamento

Rino Brancato
e Luciana Garombo

Nelle foto il professor Turco con una delegazione del Niger e la targa in memoria di Elide nell'isola a lei intitolata da Federico Craveri

Al concorso nazionale «Splendida d'Italia»

Aurora, una braidese Miss Piemonte

Aurora Trigari, 19 anni, è stata incoronata Miss Piemonte al concorso nazionale «Splendida d'Italia». Studentessa, Aurora vive ad Asti e fa parte del Gruppo Azzurro, associazione con la quale in passato aveva già conquistato due fasce nazionali. La premiazione, svoltasi domenica 6 aprile all'Enjoy Center di Asti, rappresenta dunque un altro traguardo per la giovane Miss, attiva nel mondo delle sfilate dall'età di sedici anni. Va segnalato che Aurora è nata a Bra, come sua mamma e i suoi nonni che vivono nella città della Zizzola. Pur abitando ad Asti frequenta le Superiori a Bra ad indirizzo linguistico ed è intenzionata a specializzarsi in questo settore. «È stato un momento molto emozionante - commenta Aurora - Vincere la fascia di Miss Piemonte, per me, ha avuto un duplice valore: in primo luogo quello della soddisfazione personale, ma anche quello di poter celebrare e onorare la mia regione, nella quale sono nata e cresciuta».



Commissariato di Ps a Bra?

I consiglieri cominali di minoranza Carlo Patria, Sergio Panero, Giuliana Mossino, Massimo Somaglia, Francesco Racca e Davide Tripodi in relazione alla richiesta avanzata per l'apertura di un Commissariato di Pubblica Sicurezza nella città di Bra, hanno interrogato l'Amministrazione comunale al fine di conoscere lo stato attuale della pratica e le azioni

concrete intraprese successivamente all'ultima seduta della Commissione Sicurezza del mese di gennaio 2025. L'urgenza di tale interrogazione è giustificata dalla rilevanza del tema, dalla mancanza di aggiornamenti e dall'importanza di valutare ogni possibile iniziativa che possa favorire l'insediamento del Commissariato sul territorio braidese.

Vescovo saluzzese a Grosseto

C'è un nuovo Vescovo in Maremma e arriva da Saluzzo. Bagno di folla, il 30 marzo scorso a Grosseto, per l'ingresso in cattedrale di monsignor Bernardino Giordano, che da ex calciatore ha incontrato con un sorriso, sul sagrato, la delegazione ufficiale della locale squadra di cal-



cio. Monsignor Giordano è l'82° Vescovo di Grosseto. Il primo fu Vitaliano, nell'antica sede di Roselle, nel V secolo d.C.. Poi il 9 aprile 1138 la sede venne traslata a Grosseto da papa Innocenzo II.

Silvia Gullino

In foto Bernardino Giordano

vb-creative.it

INALPI LAVORA OGNI GIORNO PER DARE IL PROPRIO CONTRIBUTO AL RAGGIUNGIMENTO DEI 17 OBIETTIVI INDICATI DAL SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS DELL'ONU, A FAVORE DI UNA SOSTENIBILITÀ SOCIALE, ECONOMICA, AMBIENTALE.

YOGURT AVVOLGENTE LATTERIE INALPI LA STRADA GIUSTA

Dalle valli del Monviso alla tavola delle famiglie italiane, il latte della filiera Inalpi si muove secondo un protocollo unico condiviso con gli allevatori. Una grande filiera italiana dove conferitori e industria lavorano fianco a fianco nel rispetto dell'ambiente, degli animali e delle persone.
Dal buon latte e dalla buona volontà.

www.inalpi.it

Previsti benefici fiscali per privati e aziende che contribuiscono al progetto - Art Bonus, raccolta fondi per il restauro

Fondi al Monumento del Cottolengo

Sono aperte le sottoscrizioni tramite il portale Art Bonus per sostenere il Progetto di restauro del Monumento al Santo Cottolengo, simbolo di piazza Caduti per la Libertà e di tutta la città che a Giuseppe Benedetto Cottolengo, celebre santo sociale piemontese, ha dato i natali. In occasione del cinquantesimo anniversario della fondazione, il Rotary Club Bra infatti ha voluto sostenere l'ormai indifferibile restauro conservativo ed estetico della statua bronzea. Il progetto ha incontrato il favore e il sostegno del Comune di Bra che ha attivato sulla Piattaforma Art Bonus una raccolta fondi rivolta a partner e sostenitori che vogliano diventare "mecenate" di questa iniziativa, accedendo ai benefici fiscali previsti dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, nell'ambito delle «Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo». Il cosiddetto "Art-bonus" favorisce le erogazioni liberali a sostegno della cultura, garantendo un credito d'imposta nella misura del 65% delle erogazioni liberali effettua-

te, sia da persone fisiche che giuridiche (aziende, imprese, enti), secondo specifiche modalità e coefficienti. L'obiettivo è quello di raccogliere 50 mila euro per poter completare un intervento - che fa seguito ad un precedente restauro risalente ormai ad una ventina di anni fa - a cura della Fondazione Centro Conservazione e Restauro «La Venaria Reale». Il progetto prevede una preventiva fase di studio e analisi dello stato delle patine e dei materiali della grande statua, posta su un basamento di pietra ornato da altre figure e fregi sempre in bronzo (opera dello scultore Celestino Fumagalli e risalente al 1900). A seguito di una pulizia preliminare ed un esame dello stato di conservazione e di deterioramento del monumento in tutte le sue parti e nei diversi



materiali, saranno realizzati interventi mirati di pulizia e restauro con l'applicazione di filtri protettivi e trattamenti specifici utili alla ulteriore conservazione del monumento nel tempo. Spiega il presidente del Rotary Vincenzo Peisino: «Il Rotary Club Bra ha deciso di promuovere e finanziare questo progetto, che ha raccolto il sostegno dell'Amministrazione Comunale, per celebrare il 50° anniversario della sua fondazione. Un'ulteriore prova dell'attenzione del sodalizio alla Città in tanti anni della propria attività di servizio. Esprimo la mia gratitudine ai soci, impegnati in prima persona e al Sindaco Gianni Fogliato, che ha aderito con entusiasmo alla nostra iniziativa».

“E' un progetto molto importante e sentito per la nostra città - chiude il

Sindaco Giovanni Fogliato - a cui tutti, cittadini, imprese, singoli ed enti, possono contribuire per ri-valorizzare un monumento simbolo di Bra, situato in un luogo strategico, qual è la piazza principale della città e a pochi metri dalla Casa Natale del Santo. Siamo contenti che questa iniziativa abbia preso spunto dal Rotary per celebrare il cinquantesimo compleanno e che possa avvalersi di un partner prestigioso come il Centro Conservazione e Restauro La Venaria Reale”.

Per contribuire al progetto, tutte le indicazioni sono disponibili su portale Art Bonus al link: <https://artbonus.gov.it/634-statua-di-san-giuseppe-benedetto-cottolengo.html>.

Nella foto il monumento al Cottolengo nel centro di Bra

AUGURI A...

I Cavalieri del Tartufo e dei Vini d'Alba hanno dato il benvenuto a Carmine Maffettone



**FAI LA PROVA
A 10€** consulenza
Gratuita

con Conchiglia Sanysaun, Pressomassaggio
Fisiccelluderm, Infralight e Body Therm

fino a -5/8KG
// 5 settimane **200€**
20 trattamenti
(10 trattamenti + 10 pedane)

fino a -7/12KG ^{400€}
// 10 settimane **350€**
40 trattamenti

fino a -9/16KG ^{550€}
// 15 settimane **500€**
60 trattamenti

EPILAZIONE LASER
4 ZONE +
1 OMAGGIO **80€**

Sei un nuovo cliente? La prima seduta costa... *la metà!*

I PREZZI SONO VALIDI PER UN PERIODO LIMITATO

CERETTA: Gambe complete (20€) + inguine completo: **23€**

Manicure e Pedicure
prezzi ottimi

Viso
Pulizia viso con ultrasuoni: 25€
(Trattamenti viso con radiofrequenza, ossigeno, ultrasuoni ecc...)



Non saremo più un popolo di santi, poeti e navigatori, ma quanto a cavalieri (della tavola) abbiamo un posto al sole. L'Italia è un caleidoscopio di associazioni, gruppi informali e organizzazioni di solida tradizione che, con il loro amore per il buon cibo e il buon bere, contribuiscono a mantenere salde le radici culturali, che sono parte integrante della nostra identità nazionale. Anche in Piemonte non si scherza, a partire dall'Ordine dei Cavalieri del Tartufo e dei Vini d'Alba, che domenica 23 marzo hanno iniziato la stagione 2025, festeggiando il 322° Capitolo della Primavera in Langa. Un'atmosfera di grande prestigio ha avvolto la storica Sala delle Maschere del Castello di Grinzane Cavour, dove il mondo dell'enogastronomia e della cultura locale ha celebrato l'ingresso ufficiale tra le fila dell'Ordine di Carmine Maffettone, che dirige insieme al figlio Vincenzo la sede di Multiversity Group ad Alba, Bra, Cuneo e Imperia. Parliamo di un gruppo leader in Italia ed Europa nel settore education, che ha avuto un impatto significativo sul panorama educativo, con atenei come Pegaso, Mercatorum, San Raffaele Roma e Sole 24Ore Formazione. Il suo contributo ha favorito la crescita del numero di iscritti alle università telematiche, con un aumento del 316%

nella provincia di Cuneo nell'ultimo quinquennio. Sempre a Bra, dove ha a lungo diretto, il professor Maffettone è anche presidente della Provvidenza International School, una realtà che si è evoluta da un antico convitto del Settecento e che oggi è un'istituzione educativa di riferimento per la città. L'Istituto accompagna i bambini dalla scuola dell'infanzia a quella primaria, continuando a giocare un ruolo cruciale nella formazione delle nuove generazioni braidesi.

Alla cerimonia d'investitura Maffettone era in buona compagnia, visto che c'era anche il famoso presentatore televisivo Gerry Scotti insignito del Collare di Cavaliere Onorario come riconoscimento del suo amore per l'enogastronomia e il suo impegno con la Linea Gerry Scotti di Cantine Giorgi. L'Ordine, che promuove l'eccellenza gastronomica e culturale delle Langhe, del Monferrato e del Roero, ha ribadito il suo ruolo fondamentale nell'unire produttori locali e appassionati di tutto il mondo. Lunga vita ai Cavalieri del Tartufo e dei Vini d'Alba, insomma.

Silvia Gullino

In foto Carmine Maffettone festeggiato dai suoi cari e insieme a Gerry Scotti

Raccolti oltre 1500 euro con la commedia portata in scena ai Salesiani dall'associazione Harold Haupwood con gli Angeli in Moto

A volte il «trapasso» fa del bene



Un numeroso pubblico è intervenuto sabato 5 aprile per assistere allo spettacolo teatrale “Agenzia di viaggi per l’altro mondo”, messo in scena dall’associazione Harold Haupwood di Cherasco, in collaborazione con l’associazione Angeli in Moto di Cuneo, presso il salone dell’Istituto Salesiano San Domenico Savio di Bra. Grazie alla generosità del pubblico in sala ed alle do-



nazioni di alcune aziende locali è stato possibile raccogliere oltre 1500 euro da devolvere al progetto “Oltre gli ostacoli” in favore del Centro di neuropsichiatria infantile territoriale di Cuneo, Asl 1. L’energia che si crea quando tante persone lavorano insieme per uno scopo comune, fa bene non soltanto a chi lo riceve, ma anche a chi lo fa. Grazie a tutti i volontari che hanno speso tempo ed energia per questa serata. Restate connessi, perché sicuramente non finisce qui.

Alessandra Forlani Vaira

In foto alcuni momenti della serata

FERMATO A BRA

Al volante in stato di ebbrezza causa un incidente e fugge

Dopo aver provocato un incidente nel territorio del comune di La Morra si dava alla fuga verso Bra a bordo della sua Suzuki, sebbene la vettura fosse priva di un pneumatico. Il veicolo è stato quindi intercettato da un equipaggio della Polizia Locale che ha provveduto a fermarlo e identificare il conducente. Dagli accertamenti compiuti dagli agenti, è emerso che il conducente, un sessantenne braidese, era in stato di ebbrezza con un tasso alcolico oltre 3 volte superiore a quello consentito. È quindi scattato l’immediato ritiro della patente di guida e il deferimento alla Procura della Repubblica di Asti per i reati di guida sotto l’effetto delle sostanze alcoliche e per aver provocato un incidente stradale in stato di ebbrezza. Inoltre dovrà rispondere della violazione amministrativa della fuga a seguito di incidente stradale. (Polizia Locale Bra)



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell’advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l’accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall’acquisto del ramo d’azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori. La società è nata dall’opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)
Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)
Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l’assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l’assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell’indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell’indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917

Successo per la 38ª edizione della SuperStraBra Vivicità

Bra, la carica dei 4mila

Domenica 6 aprile la storica manifestazione che unisce sport, solidarietà e salute

Un sole splendente ha accolto la partenza della SuperStraBra Vivicità, che domenica 6 aprile ha invaso piazza Caduti per la Libertà e poi vie e dintorni di Bra.

È un appuntamento che si ripete da 38 anni, unendo sport, solidarietà e salute, e che nel 2025 ha contato oltre 7mila biglietti venduti e circa 4mila presenze, tra cui il sindaco Gianni Fogliato, oltre a numerosi amministratori e associazioni del territorio. «Una bellissima mattinata di festa. La SuperStraBra non è solo la corsa dei braidesi, ma un'occasione per stare insieme e per divertirci. Abbiamo imparato che lo sport ci aiuta a tenerci in buona salute, ma soprattutto a essere comunità», così il primo cittadino che conclude: «Questa è la città che amiamo, ricca di eventi e persone che riempiono le vie e le piazze per incontrarsi e stare in compagnia, grazie ad un modello collaudato di successo, che vede protagonisti il mondo sportivo, le diverse realtà di volontariato, la scuola, diversi quartieri e frazioni e l'amministrazione comunale».

Le temperature gradevoli hanno accompagnato i partecipanti durante la camminata che si è svolta su una distanza di 7,9 chilometri in sicurezza per il lavoro della Polizia Locale e il prezioso aiuto fornito dall'associazione Carabinieri in congedo. Tanti volontari all'opera nei punti ristoro a San Michele con il classico bagnetto verde, salame e vino e a San Matteo per il dolce, mentre all'arrivo sono stati serviti un piatto di pasta al sugo e frutta a volontà, offerti dall'organizzazione, che ringrazia Radio Alba per aver seguito tutta la ma-

nifestazione in diretta, gli organi di informazione, nonché gli sponsor BCC, Mercato e Asselle mobili.

Insomma, una giornata di sport e divertimento, con appassionati e famiglie che hanno animato la manifestazione promossa dalla città di Bra e dall'Uisp comitato territoriale di Bra-Cuneo, per il volontariato, lo sport e la scuola, ricordando Antonio Panero.

Per tutti, adulti e piccini, è stata l'occasione di trascorrere una mattinata d'intrattenimento all'aria aperta, scoprendo le bellezze paesaggistiche di Bra. E ogni anno, un tema per cui battersi: la pace, i diritti umani, il rispetto ambientale, l'uguaglianza sociale, la solidarietà tra i popoli. Perché la libertà (di correre) non sia un privilegio di pochi.

Anche in questa edizione il ricavo sarà suddiviso proporzionalmente tra le società sportive, le associazioni di volontariato, le scuole e gli oratori che si sono dati da fare a staccare almeno 200 biglietti. E adesso non resta che aspettare l'estrazione di circa 2mila euro in buoni spesa in programma tra due settimane. Buona fortuna!

Silvia Gullino
In foto la grande partecipazione alla SuperStraBra Vivicità


Bra, vernissage col botto per la mostra personale nella sala di BrArte venerdì 4 aprile

Francesca Semeraro in spolvero

«**F**esteggiare i miei dieci anni da cittadina braidese non poteva avere risultato migliore. Mi sono sentita avvolta da un abbraccio sincero di persone che mi vogliono bene e ho avuto la conferma che chi semina bene raccoglie bene, detto da me potrebbe essere presuntuoso, ma ieri (4 aprile, ndr) l'ho toccato con mano» (Francesca Semeraro).

Talento Artistico (tanto). Semplicità (tantissima). Altruismo e sensibilità (di più). Unite queste caratteristiche (e altre ancora) in



una sola persona e otterrete il ritratto di Francesca Semeraro, pittrice, alpina (vice presidente Provinciale sezione Ana Cuneo), Oss, attivista in più associazioni di volontariato. Nel pomeriggio di venerdì 4 aprile a Bra, nella sede di BrArte - come precedentemente anticipato sul nostro giornale, da Agata Comandé, presidente proprio dell'associazione BrArte che ha ospitato l'evento - Francesca Semeraro ha inaugurato la prima "Personale" delle sue opere. Tanto il pubblico che ha gremito la saletta,

e molto quello che non ha trovato posto all'interno. Tutti presenti per unirsi al caloroso abbraccio che la gente ha voluto donare alla nostra concittadina, torinese di nascita (nel capoluogo, ha frequentato il Liceo Artistico e si è diplomata), ma braidese a tutti gli effetti e... affetti. Il pubblico ha potuto ammirare opere di una delicatezza non comune: volti di persone, ritratti di animali, dove, oltre alla delicatezza già citata, risaltano intensità di sguardi, di espressione visiva, in cui l'artista ha saputo cogliere in pieno l'anima del soggetto che pare impregnarsi (fondersi) in maniera discreta, e al contempo incisiva, della sua personalità. Su quelle tele, per chi conosce Francesca, c'è tutto il suo cuore.

Sono intervenuti il sindaco Gianni Fogliato, il presidente della sezione Ana di Cuneo Davide Spedale, il presidente dell'AIDO provinciale Enrico Giraud, il comandante della Polizia Locale Davide Detoma e tanti amiche e amici. Tanto e sincero, l'apprezzamento per l'artista e la persona. Dopo il generoso e ottimo rinfre-

sco, l'evento terminava con i saluti a Francesca, visibilmente commossa da tanta manifestazione di meritato affetto. Non poteva che essere così. L'intensità interpretativa delle sue opere e la sua umanità - molto rara nel periodo controverso della nostra storia - lasciano ammirati, quanti la avvicinano e così è stato anche in quest'occasione. Concludiamo con una sua frase: «Questa è la mia vita e ci siete tutti voi, dentro». Chi scrive, con queste note, ha cercato di trasmettere a chi non era presente, le onde positive che possono scaturire dall'arte, dall'amicizia, dalla genuinità. Grazie Francesca.

La mostra Io, Francesca è visitabile ad ingresso libero, presso la sala di BrArte (via Vittorio Emanuele II, 148) a Bra fino al 19 aprile nei seguenti orari: mercoledì ore 10 - 12; giovedì e venerdì ore 16 - 18.30; sabato ore 10 - 12 e ore 16 - 18.30.

Inoltre, mercoledì 16 aprile, alle ore 21, sempre nella sala di BrArte, Francesca Semeraro incontrerà il pubblico per parlare di sé e delle sue opere.

Pino Berrino

Dopo il successo del primo appuntamento, la seconda serata di Ricomincio da me - rassegna organizzata da Rete Mamma aps - si concentra sul binomio maternità e lavoro, con un focus pratico specifico sulla valorizzazione delle proprie risorse di madri in un colloquio o in curriculum. Gestione del tempo e delle risorse, organizzazione, autocontrollo, pianificazione, flessibilità, approccio multitasking: sono solo alcune delle competenze che la maternità fa emergere o

Ricomincio da me, rassegna organizzata da Rete Mamma

Le mamme e il lavoro

rafforza in una donna, in totale opposizione alla mentalità diffusa, per la quale la nascita di un figlio corrisponde a una pausa-spesso infruttuosa dal punto di vista della carriera-sul curriculum. Come valorizzare al meglio queste risorse? Come raccontarle in un colloquio o in un cv, per far

comprendere che diventare madri porta con sé un bagaglio di strumenti preziosi, utilizzabili con successo nel mondo del lavoro? E ancora, come usarle in modo efficace per reinventarsi lavorativamente? Questi i temi centrali del secondo incontro di Ricomincio da me, in program-

ma venerdì 11 aprile (ore 20.30) presso la Sala Conferenze del Centro Arpino di Bra, dal titolo "Rientro a lavoro dopo la maternità: valorizzare le competenze acquisite con la maternità e come inserirle in un curriculum". Le relatrici Dott.ssa Annalisa Spedacato, HR Manager e Dott.ssa

Laura Racca, specializzata di Politiche Attive del lavoro presso Granda Lavoro - Ascom Bra condurranno una serata di impronta spiccatamente pratica, mirata a supportare operativamente le madri nella preparazione di contenuti utili a promuoversi in ambito lavorativo.

MARTEDI 15 APRILE

**CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30**

TP
TELECIPOLE

ospite
SABRINA
SALVESTRIN

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

ospite
ANTINO

ORCHESTRA
DANIELE
TARANTINO

seguici sui social

telecupole.piemonte 
telecupole piemonte 
www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

Appuntamento organizzato dall'associazione In.differenti con la collaborazione dell'Anpi Alba Bra

A Canale «Scarpe rotte»

Appuntamento con la storia lunedì 14 aprile alle 20.30 alla biblioteca civica di Canale con la proiezione del documentario "Scarpe Rotte", evento organizzato dall'associazione In.differenti in collaborazione con l'ANPI Alba Bra e alla presenza dell'associazione Franco Casetta. Spiegano gli In.differenti: "Saremo lieti di proiettare il documentario "Scarpe Rotte" che vede come protagonisti i partigiani della 23° Brigata Canale la storia della XXIII Brigata Canale a partire dal luglio '43 sino alla Liberazione e raccoglie le loro interviste. Parleremo di Resistenza, anche in occasione del 25 aprile, festa e ottantesimo anniversario della Liberazione che ha visto protagonisti anche i partigiani sui percorsi delle Rocche del Roero". A presentare e commentare il documentario sarà presente Gigi Garelli, direttore dell'Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea di Cuneo.



Raccontano dall'Anpi Alba Bra: "Scarpe Rotte", un titolo evocativo legato al canto partigiano di Felice Cascione U'Megu (il medico) "Fischia il vento". Quando una copia di questo documentario del 1995 è arrivata nelle mani di un componente ANPI della sezione Alba-Bra ed è stato visionato, ci si è resi conto di avere tra le mani un piccolo tesoro di testimonianze. Particolarmente evocativo il racconto del soccorso a Duccio Galimberti ferito, prelevato a Borgo San Dalmazzo e portato a Canale su un'auto Fiat Balilla dal dottor Pellegrino. Il racconto, riportato direttamente dal medico protagonista di quella straordinaria impresa, oltre tre ore di viaggio su strade

infestate da pattuglie nazi-fasciste e con il rischio di venire sicuramente uccisi se intercettati, è tra i più emozionanti. Un viaggio nel tempo anche grazie a Francesco Enria, padre di uno dei due registi, che ha voluto consegnare all'ANPI quel lavoro di un figlio oramai maturo e lontano dai suoi luoghi di nascita. Un doppio omaggio: ai quei "vecchi" ragazzi che hanno rievocato paesaggi e figure di un tempo tra scontri a fuoco e paure oramai lasciate alle spalle e, al contempo, un pensiero ai due ragazzi che cinquant'anni dopo quegli avvenimenti, hanno voluto che quelle testimonianze non andassero smarrite". Ingresso libero.

Stupore e magia ai Glicini e alla Residenza Serena di Sanfrè

Un sorriso per i nonnini grazie alla magia «alpina»

Un pomeriggio di giochi e di felicità per i nonnini e le nonnine ospiti della Residenza sanitaria per anziani I Glicini di Bra. A portare il sorriso, gli Alpini con il Capogruppo Tino Genta grande mattatore nella veste del mago Mister Kappa. Buon umore e allegria per tutti, lo scorso 19 marzo, grazie a sensazionali giochi di prestigio che hanno regalato momenti di gioia e di condivisione all'insegna del tipico spirito alpino, così come già avvenuto al Cottolengo e alla Residenza Francone di Bra. E non è finita, perché lunedì 7 aprile il gruppo Ana ha fatto visita alla Residenza Serena Rsa di Sanfrè per altre strabilianti esibizioni. Evviva gli Alpini.

Silvia Gullino

In foto il gruppo Alpini di Bra impegnato nei giochi di magia per gli anziani



Bacco&Orfeo - i Concerti della domenica di Alba e Bra

A Bra gli artificieri sonori di «Contrasti»

Dal 15 aprile l'obbligo del cambio gomme da invernali a estive

Ci siamo. Anzi, ci risiamo. È già tempo di cambio gomme: smontare gli pneumatici invernali e sostituirli con quelli estivi. Si rischiano multe anche severe, ma soprattutto la sicurezza. Ecco tutto quello che c'è da sapere, grazie al braidese Sergio Cozza, coordinatore regionale Piemonte di Confarca, l'associazione di categoria di auto-scuole.

La data

L'obbligo di legge scatta dal 15 aprile, si ha comunque tempo fino al 15 maggio per mettersi in regola. Il periodo può essere esteso o ridotto in zone con condizioni climatiche particolari. Meglio però prenotare il pit-stop dal vostro gommista di fiducia che in questi 30 giorni sarà pieno di lavoro. L'obbligo di montare pneumatici invernali o di avere catene a bordo tornerà dal 15 novembre al 15 aprile 2026.

Chi è esente

Il cambio gomme non riguarderà chi monta pneumatici



quattro stagioni, all season, che sono utilizzabili per tutto

l'anno. Come riconoscere le gomme estive

Il modo più evidente per distinguere un pneumatico estivo, è l'assenza del famoso Snow Flake (fiocco di neve al centro del profilo di una montagna) presente solo negli pneumatici invernali.

Caratteristiche e sicurezza

Il cambio gomme tra invernali ed estive è necessario per la sicurezza. Le gomme estive hanno battistrada e una miscela diversi, soprattutto performano meglio con l'aumentare della temperatura, diventando più elastiche e morbide, garantendo così una migliore aderenza.

Multe

Sicurezza a parte la legge prevede multe da 42 a 173 euro se si sta circolando in un centro urbano; da 87 a 344 euro in una strada extraurbana o in autostrada. È anche prevista una sanzione per chi viaggia con gomme non omologate. Della serie, automobilista avvisato...

Silvia Gullino

Un trio d'eccezione per domenica 13 aprile: la violinista coreana Mi-Sa Yang, con una formazione tra il Giappone e Parigi, Primo Premio al Concorso internazionale Yehudi Menuhin per giovani violinisti e ora assistente al Conservatorio Superiore di Parigi. Con lei il clarinetista Nicola Bulfone e il pianista Andrea Rucli, in un programma intenso che comprende i celebri "Contrasti" di Béla Bartók, scritti su commissione di Benny Goodman e del violinista Joseph Szigeti, che mettono in rilievo atmosfere di grande energia, con artifici sonori, colori e timbriche estreme. Inoltre ascolteremo brani di Ella Adaïewsky, vissuta a cavallo fra Ottocento e Novecento, e distintasi come compositrice e musicologa, e Ferruccio Busoni, nomi che hanno lasciato tracce significative nel primo Novecento una fase storico-musicale caratterizzata da un vivo fermento e da una ricerca su più fronti di nuove vie.

Al termine del concerto del mattino ad Alba, un brindisi con i vini di Monviert di Cividale del Friuli (UD) accompagnati dai prodotti Roero Gris di Santa Vittoria D'Alba.

Concerto alle ore 16.30, Chiesa di Santa Chiara, Bra Contrasti

Mi-Sa Yang violino, Nicola Bulfone clarinetto, Andrea Rucli pianoforte. Musiche di Adaïewsky, Busoni, Bartok.



In foto la violinista coreana Mi-Sa Yang

Monticello d'Alba: nuovi volontari per ridare forza alla Croce Rossa

Venerdì 4 aprile, alle 20.30, ha preso ufficialmente il via, presso la sede di via Stazione 24, il corso per aspiranti volontari della Croce Rossa di Monticello d'Alba, diretto ed organizzato dal volontario Luca Galluppo. Un appuntamento importante, carico di significato, che ha visto la partecipazione di ben 24 persone pronte a mettersi in gioco e a offrire parte del proprio tempo per aiutare chi ha bisogno. Una volta superato l'esame finale, questi nuovi volontari si uniranno ai 10 già attivi, contribuendo a dare nuova linfa a una realtà storica e fondamentale per il territorio. La sede CRI di Monticello, fondata nel 1994, ha attraversato negli ultimi anni un momento di difficoltà, dovuto in particolare al numero ridotto di volontari. Una condizione che ha messo a rischio la possibilità di garantire i servizi essenziali sul territorio. Per questo, all'inizio dell'anno, il sindaco Andrea Lanzone e la consigliera Melania Santella si sono attivati in modo concreto, supportando la Croce Rossa di Alba, per dare vita a una nuova fase di rilancio, evitando il rischio di chiusura della sede. Il corso appena avviato permetterà ai partecipanti di effettuare trasporti sanitari e sociali, sia in ambulanza che in autovettura, offrendo un servizio prezioso per le persone che necessitano di spostarsi per visite, esami, dimissioni o semplicemente per tornare a casa dopo un ricovero. Attualmente, la sede è dotata di un'ambulanza e di un'autovettura e a breve si arricchirà anche di un nuovo mezzo attrezzato per il trasporto in carrozzina, ampliando così la sua capacità di intervento. Va ricordato che, al momento, non sono previsti interventi di emergenza: per le urgenze resta attivo il numero unico 112, che provvede a inviare i mezzi dai presidi più vicini, come Alba o Bra. L'entusiasmo e la partecipazione registrati in occasione di questo corso sono un segnale forte: Monticello vuole tenersi stretto questo presidio di umanità e tante persone hanno deciso di rispondere con generosità. A tutti loro va un sentito ringraziamento, perché scegliere di diventare volontari significa scegliere di esserci, di mettersi a disposizione, di fare la propria parte. E oggi, più che mai, ce n'è bisogno.



Una bella rimpatriata degli ex bambini del 1965

Dopo tanti anni di vite separate, noi, ex alunni della scuola elementare della Veneria degli anni 1971-1976 ci siamo ritrovati domenica 6 aprile all'Osteria Murivecchi di Bra per ricordare i vecchi tempi.

Grande l'emozione tra abbracci e sorrisi carichi di ricordi. La sorpresa più grande però è stata la partecipazione all'evento della maestra, la signora Emilia Cristino che, elegante e spiritosa come un tempo, è stata accolta da un caloroso applauso e dai nostri abbracci. I suoi occhi brillanti di commozione nel rivedere i suoi "bambini" ormai adulti, ci ha riempito il cuore di gioia. Tra risate e aneddoti, ognuno ha raccontato un pezzo del proprio percorso di vita: c'è chi è diventato farmacista, chi imprenditore, chi si è trasferito lontano, chi ha viaggiato



per il mondo e chi nel frattempo è diventato nonno o nonna. Nonostante le strade diverse intraprese, l'affetto che ci aveva legato da bambini è riemerso in-

tatto. La maestra ha ascoltato con orgoglio ed emozione le storie dei suoi ex alunni, condividendo a sua volta ricordi preziosi del tempo passato insieme.

Tra brindisi e piatti golosi, la festa è continuata fino a pomeriggio inoltrato, e al momento dei saluti ci siamo lasciati con la promessa di non far passare co-

sì tanto tempo prima del prossimo incontro.

Marina Ballocco

Foto di gruppo dei festeggiati

Nuovo consiglio direttivo Lions Club Bra Host

L'assemblea dei soci del Lions Bra Host, lo scorso 3 aprile, ha eletto il nuovo consiglio direttivo del Club per l'anno sociale 2025/26.

Il nuovo presidente sarà Andrea Molineris che a luglio prossimo prenderà il posto di Roberto Costamagna (che diventerà past presidente). Sarà affiancato da Sara Moscone (1° vice presidente e anche Leo Advisor) e da Simona Borgogno (2° vice presidente e anche cerimoniere). Confermato il segretario Simona Ghiberti con Silvia Gullino vice segretario e presidente Team Marketing. Tesoriere sarà Claudio Sartore, insieme al vice tesoriere Davide Dotta.



La squadra risulta inoltre composta dai seguenti membri: Giorgia Olivero (cerimoniere e presidente comitato soci); Giorgio Ravaschio (censore); Sergio Provera (addetto serate); Valter Manzone (addetto stampa e relazioni esterne); Riccardo Contato (coordinatore GLT e consigliere); Luciano Messa (coordinatore GST); Dario Gramaglia (coordinatore statuto e regolamento, nonché consigliere); Armando Verru (consigliere).

Le prime parole del presidente in pectore Andrea Molineri sono di riconoscenza e di prospettiva: «Ringrazio tutti i soci del Lions Club Bra Host per la fiducia, per il sostegno e per l'amicizia. Il pros-

mo anno entreremo in un nuovo “mezzo secolo”. Sarà infatti il 51° anno di presenza del nostro Club nella comunità braidese. In tal senso, dobbiamo impegnarci a guardare oltre, senza soffermarci sulle consuetudini e sui doveri. Dobbiamo guardare al futuro, senza dimenticarci il passato». Aggiungendo: «Il motto dell'anno cerca di racchiudere tutta la mia visione: “Innovare con saggezza, servire con passione”. L'innovazione passa attraverso le esperienze dei soci e del Club. Creando uno spazio di ascolto, le esperienze possono trasformarsi e arricchirsi, grazie alle diverse competenze che ogni socio può portare a fat-

tor comune. Inevitabilmente si sviluppa un'opportunità in cui il dibattito aperto tra i soci, la creatività e la condivisione delle idee favoriscono i legami personali, l'individuazione di iniziative coraggiose distinte dall'eccellenza e dalla passione. Sono certo che tutto questo potrà portare grandi benefici in termini di "servizio" alla nostra comunità locale, in linea con i nostri scopi umanitari». Dalle colonne del Nuovo Braidede, buon lavoro.

Silvia Gullino

**Il presidente in pectore del LC.
Bra Host, Andrea Molineris (fo-
to di Maurizio Mangino)**

RADIO ALBA
103.40-104.60 #etisentiacasa

GALLERIE  BIG

NewCars
multimarche
ALBA



**BANCA DI
CHERASCO**

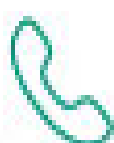


DENTAL FEEL
UNIVERSITÀ DEL BENE E DEL DENTALE



AMBULATORIO INFERMIERISTICO

- Somministrazione terapia intramuscolare
- Sottocutanea e endovenosa con prescrizione medica
- Misurazione parametri vitali
- Gestione e cura delle ferite chirurgiche
- Rimozione punti di sutura
- Medicazioni semplici e complesse
- Assistenza ed educazione terapeutica
- Posizionamento e gestione accessi venosi
- Esecuzione elettrocardiogramma
- Posizionamento holter cardiaco
- Aerosol terapia
- Posizionamento/gestione/rimozione catetere vescicale



**Dal Lunedì al venerdì su prenotazione chiamando lo
0172/472490 dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 17:00**



Strada Montenero 1, Bra, CN

*Direttore Sanitario
Dottor Flavio Boraso*



Pasqua cattolica e ortodossa nello stesso giorno, domenica 20 aprile

Pasqua, per una volta insieme

Con il Giovedì Santo si conclude la Quaresima, il periodo di preparazione alla Pasqua, e si aprono le celebrazioni del Triduo pasquale.

Le Norme attuali della liturgia indicano il momento in cui comincia il Triduo pasquale e parlano esplicitamente della Messa vespertina in Coena Domini, cioè in memoria della Cena del Signore, dopo aver indicato il Triduo pasquale come vertice di tutto l'anno liturgico. Fino a quel momento, il Giovedì Santo appartiene ancora alla Quaresima.

A Bra sono in programma i seguenti appuntamenti comunitari «Per poter accorciare le distanze da Dio, per farci riconciliare da Lui», come esorta il cardinale Roberto Repole, arcivescovo di Torino.

17 aprile, Giovedì Santo, Messa “in Coena Domini” le celebrazioni eucaristiche saranno così programmate: ore 18 Salesiani e Monastero delle Clarisse dove segue Adorazione personale fino alle ore 23; ore 18.30 Santuario nuovo della Madonna dei Fiori (inoltre Santuario antico: ore 8 lodi mattutine e ore 21 Adorazione guidata al sepolcro); ore 20 Santa Maria degli Angeli (Fratini); ore 20.45 SS. Pietro e Paolo di Sanfrè; ore 21 Sant'Andrea Apostolo. Iniziano le visite ai Sepolcri allestiti nelle chiese cittadine.

18 aprile, Venerdì Santo, celebrazione della Passione del Signore: ore 16 Monastero delle Clarisse (inoltre dalle



ore 6.30 alle ore 11.45 Adorazione personale; ore 6.30 ufficio delle letture; ore 8 lodi mattutine); ore 18 Salesiani; ore 18.30 Santuario nuovo della Madonna dei Fiori (inoltre Santuario antico: ore 8 lodi mattutine e ore 15 Via Crucis); ore 20 Santa Maria degli Angeli (Fratini); ore 20.45 SS. Pietro e Paolo di Sanfrè; ore 21 Sant'Andrea Apostolo.

19 aprile, Sabato Santo, solenne Veglia Pasquale: ore 20.45 SS. Pietro e Paolo di

Sanfrè; ore 21 Sant'Andrea Apostolo, Salesiani, Santuario nuovo della Madonna dei Fiori (inoltre Santuario antico: ore 8 lodi mattutine) e Monastero delle Clarisse.

20 aprile, Domenica di Pasqua, Risurrezione del Signore, l'orario festivo delle sante Messe osserverà quello proprio delle diverse chiese cittadine. Santuario nuovo della Madonna dei Fiori: Sante Messe alle ore 9, 10.30 e 17.30. Chiesa delle Clarisse: ore 8.30 Santa Messa; ore 17 Adora-

zione Eucaristica; ore 17.30 Vespri solenni. Le celebrazioni culmineranno nel pomeriggio con la processione del Cristo Risorto, partenza alle ore 17, dalla chiesa della Santissima Trinità (Battuti Bianchi), seguirà la Santa Messa. **21 aprile, Lunedì dell'Angelo**, Santuario antico della Madonna dei Fiori: Sante Messe alle ore 8 e 17.30. Chiesa delle Clarisse: ore 18 Santa Messa.

26 e 27 aprile, Domenica in Albis o Domenica della Divi-

na Misericordia: al Santuario della Madonna dei Fiori distribuzione dell'acqua benedetta nella Pasqua, per la benedizione pasquale delle famiglie e delle abitazioni.

Parrocchia ortodossa di Santa Caterina d'Alessandria d'Egitto

Nel 2025 la Pasqua ortodossa e cattolica torneranno ad essere celebrate nello stesso giorno (20 aprile) per la prima volta dopo undici anni. Si tratta di un fenomeno piuttosto raro, dal momento che le

due Chiese utilizzano criteri di conteggio diversi.

Come tutti sanno, la Pasqua è mobile e per i cattolici cade la domenica successiva al primo plenilunio dopo l'equinozio di primavera. Per gli ortodossi, invece, la regola è diversa: cade la domenica che segue la prima Luna nuova (non Luna piena) dall'equinozio di primavera, che anche per loro cade il 21 marzo. Perché allora qualche volta le date coincidono? La risposta è nel calendario. Le Chiese ortodosse usano il calendario giuliano, più antico rispetto a quello gregoriano. Perciò, se per tradizione l'equi-

nozio cade il 21 marzo anche per gli ortodossi, questo non vuol dire che il 21 marzo giuliano corrisponda al 21 marzo gregoriano. Usano lo stesso nome per indicare giorni diversi: il 21 marzo giuliano corrisponde al 3 aprile. Quindi stavolta le due cose coincidono, ma già nel 2026 la Pasqua tornerà a cadere in date separate da 7 giorni (5 e 12 aprile) e nel 2027 ancora da 35 giorni (28 marzo e 2 maggio).

Silvia Gullino

In foto il sepolcro allestito nel 2024 nella chiesa dei Battuti Neri di Bra

Luoghi della memoria

In occasione dell'80° anniversario della liberazione, gli “Amici dei Musei organizzano per la sera del 24 aprile una conferenza della dottoressa Maria Vittoria Giacomini su “Luoghi della memoria. Deportazione e Resistenza nel Cuneese”. Verranno descritti luoghi e monumenti della nostra provincia che ricordano la lotta e il sacrificio degli uomini e donne della Resistenza e il dramma della deportazione verso i campi di concentramento.

La conferenza è organizzata in collaborazione con la sezione locale dell'ANPI e l'associazione Ripa Nemoris e con il patrocinio del Comune di Bra.



Secondo il rapporto di Oxfam, cresce il gap con i poveri (sempre più poveri)

Ecco i ricchi del mondo, Ferrero il primo in Italia

Al mondo ci sono 3.028 miliardari e sono sempre più ricchi

Notizia del giorno. Lo sapevate che mentre noi ci lamentiamo per il possibile rincaro del caffè a 2 euro, c'è in atto una battaglia all'ultimo dollaro? A dirlo, non proprio in questi termini, è il rapporto “Disuguaglianza: povertà ingiusta e ricchezza imméritata” di Oxfam.

In sintesi: i ricchi sono sempre più ricchi e i poveri... ovviamente sempre più poveri. Per essere precisi, la ricchezza dei miliardari è cresciuta di 2mila miliardi di dollari solo nel 2024, che poi sono tipo 5,7 miliardi al giorno. A un ritmo tre volte più veloce rispetto al passato. Nel frattempo, il numero di poveri che sopravvive con meno di 6,85 dollari al giorno è fermo lì, inchiodato al 1990: oltre 3,5 miliardi di persone. Un numero che non cambia da 30 anni.

Oxfam ci ricorda inoltre che nel 2024 i miliardari sono aumentati: 2.769 rispetto ai 2.565 del 2023. Il valore complessivo dei lo-



ro patrimoni? Passato da 13 a 15mila miliardi di dollari in 12 mesi, cifre

che noi comuni mortali non potremmo guadagnare nemmeno in sette

vite.

Più che un trend, sembra una corsa, perché quest'anno sono 3.028 le persone in tutto il mondo che compaiono nella lista annuale dei miliardari di Forbes. È la prima volta che il numero totale di miliardari supera quota 3mila. Il totale dei loro patrimoni raggiunge la cifra record di 16.100 di dollari, una somma superiore al Pil di qualsiasi paese al mondo, eccetto Stati Uniti e Cina. Il patrimonio medio di un miliardario è ora di 5,3 miliardi di dollari. E indovinate da dove arriva buona parte di questa ricchezza? Rendite di posizione e colossi tecnologici. Giusto per curiosità, nella classifica di Forbes i tre uomini più ricchi del mondo sono Elon Musk con 342 miliardi di dollari, segue Mark Zuckerberg con 216 miliardi e infine Jeff Bezos che si “accontenta” di 215 miliardi.

A dominare la graduatoria italiana è sempre lui,

Giovanni Ferrero, patron dell'azienda dolciaria di Alba, 41° su scala mondiale con un patrimonio di circa 38,2 miliardi di dollari. Subito dietro, Andrea Pignataro, il boss di Ion Group, colosso fintech e Giancarlo Devasini, ex medico e ora re delle criptovalute.

Le donne si fermano al 13,4% del totale e la più ricca è Alice Walton, erede di Walmart, che con 101 miliardi scavalca Françoise Bettencourt Meyers di L'Oréal (81,6 miliardi). Il dato che spesso fa impennare la frustrazione è che più di un terzo di queste fortune deriva da eredità. Sì, avete capito bene. Per dirla con un famoso adagio, “nascere con la camicia” è sempre più comune. E se nel mondo il 36% delle fortune dei miliardari deriva da eredità, in Italia i patrimoni degli ereditieri arrivano fino al 63%.

Ora, non vogliamo di certo demonizzare la ricchezza. La questione qui è più complessa e riguar-

da il divario clamoroso tra chi di soldi ne ha in esubero (e non sempre meritatamente) e chi invece a stento riesce a guadagnarsi la pagnotta.

Roberto Barbieri, direttore generale di Oxfam Italia, conferma: «L'incapacità di contenere la concentrazione di ricchezza tende a consolidare il potere nelle mani di pochi e generare paperoni trilionari». La società diventa quindi sempre meno inclusiva. E non è solo que-

stione di soldi: la precarietà economica e la marginalizzazione culturale favoriscono politiche identitarie che spingono gli ultimi contro gli ultimi. Il futuro? Chissà, forse troveremo la ricetta per un mondo più equo. O forse no, perché come dice Oxfam la politica spesso guarda altrove.

Silvia Gullino

In foto Giovanni Ferrero e un'opera di Cristina Lioci

Il dolce simbolo della Pasqua si afferma nella Milano degli anni '30, come figliastro del panettone

La colomba, simbolo di pace

Storia, mito e leggenda del dolce pasquale

La colomba: simbolo di pace, purezza, alleanza e di tanti valori che vanno a braccetto con la Pasqua. Dolce, delicata, morbida è un dessert tradizionale che imperversa in tutte le regioni italiane, immancabile per festeggiare la ricorrenza con famigliari e amici. Vale dunque la pena conoscere le leggende che evocano per questo dolce di origine lombarda ascendenti di primissimo ordine. **L'assedio di Pavia da parte di re Alboino** Nell'anno 572, dopo tre anni di resistenza, la città di Pavia cadde sotto il controllo di Alboino, re dei Longobardi. Per scongiurare violenze e devastazioni, gli abitanti offrirono all'invasore dei dolci soffici a forma di colomba, come gesto di pace. Alboino ne fu così colpito da promettere di risparmiare la città e di farne la capitale del suo nuovo regno.



La leggenda di san Colombano e della regina Teodolinda Secondo un racconto popo-

lare, nel 612 l'abate irlandese san Colombano fu invitato a un banchetto dalla regina longobarda Teodolinda,

a Pavia, in periodo di Quaresima. Gli vennero servite carni pregiate e selvaggina, non proprio adatte a un tempo di penitenza. Per non offendere la regina, ma senza trasgredire la regola quaresimale, l'abate benedisse le pietanze, trasformandole miracolosamente in colombe di pane bianche. Il miracolo colpì la regina, che riconobbe nell'uomo un santo, e decise di donargli il territorio di Bobbio, dove nacque l'Abbazia di san Colombano. La colomba bianca da quel giorno è divenuta il simbolo del Santo, tanto che la troviamo sempre raffigurata sulla sua spalla. **La battaglia di Legnano** L'ultima storia ancestrale legata alle nostre colombe pasquali ci fa volare a ritroso fino al 1176, ovvero al tempo della battaglia di Legnano. Mentre l'imperatore germanico Federico Barbarossa veniva sconfitto dalla Lega dei Comuni lombardi, alcu-

ni condottieri notarono tre colombe appollaiate sulle insegne lombarde. Interpretando ciò come un segno di buon auspicio, al termine dello scontro fecero preparare pani a base di uova e farina con la forma di questi uccelli, per celebrare la vittoria. **L'idea di Dino Villani: la colomba come evoluzione del panettone** Queste storie ci fanno pensare che in passato possono essere esistiti dei dolci pasquali a forma di colomba, e del resto ne è prova anche la siciliana cuddura con le uova, in cui all'impasto sono abbinate proprio delle uova sode. Ma la colomba che conosciamo oggi ha tuttavia origini più recenti: si tratta in effetti di un dolce ideato nella Milano negli anni Trenta del '900 dalla Motta, e capace di raggiungere le tavole di tutta Italia grazie al suo rapidissimo successo. In quel tempo fu Dino Villani, allo-

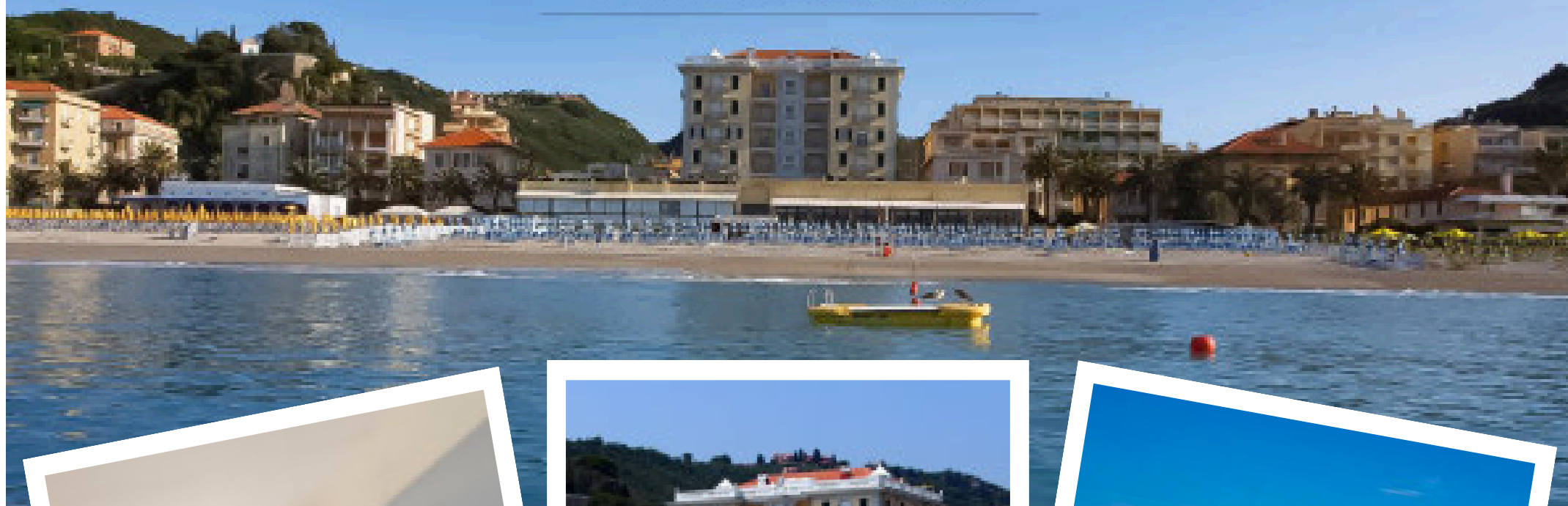
La Pasqua in una parola
La Pasqua è la festa più importante per i cristiani e significa etimologicamente "passaggio". Deriva dal greco "pascha", a sua volta dall'aramaico "pasah" e significa propriamente "passare oltre". Per i cristiani è la festa del passaggio dalla morte alla vita con Gesù Cristo. Presso gli ebrei la Pasqua (Pesach) era in origine legata all'attività agricola ed era la festa della raccolta dei primissimi frutti della campagna, a cominciare dal frumento. In seguito, la Pasqua diventa la celebrazione annuale della liberazione del popolo d'Israele dalla schiavitù d'Egitto, significato che oggi si traduce nella ricerca di una nuova liberazione dalla guerra. (sg)

ra direttore pubblicitario della ditta milanese già celebre per panettoni che, per sfruttare i macchinari e la pasta usati in autunno proprio per la preparazione dei panettoni, ideò un dolce dall'impasto molto simile ma pensato per celebrare la Pasqua. Da subito imitatissima, la colomba pasquale ebbe successo per la sua forma, che rimanda ai concetti cristiani di pace e amore, e che si affianca così all'altrettanto celebre uovo di cioccolata, che rappresenta invece la

Resurrezione. Motivo del successo fu anche l'impasto della colomba anche in questo caso a base di farina, burro, uova, zucchero e con le caratteristiche guarnizioni in buccia d'arancia candita, unita all'inconfondibile glassatura alle mandorle. *Non so voi, ma io dopo aver scritto così tanto di colombe non posso che correre a spaccettare la prima.* **Silvia Gullino**
In foto la colomba pasquale

Noi all'ambiente ci teniamo.





Pasqua e Ponti di Primavera sulla Riviera Ligure

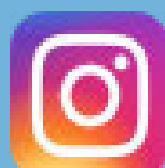
RESIDENCE FRONTE MARE

- Appartamenti monocalci e bilocali ampi e spaziosi dotati di tutti i confort
- Spiaggia privata gratuita davanti al Residence con area giochi bimbi
- Terrazza Solarium e sala soggiorno panoramiche al 7° piano
- Parcheggio auto in omaggio, noleggio biciclette gratuito

Il **Residence Lido Resort** è affacciato direttamente sulla **passeggiata pedonale** di **Finale Ligure** a pochi metri dalle principali attrazioni e dai negozi.

Il **Bistrot Bar della spiaggia** è aperto dall'alba al tramonto, ideale per colazioni fronte mare o per gustare specialità di mare e di terra della cucina ligure.

Tel. +39 019 93 88013
info@lidofinale.com
www.lidofinale.com



CIN: IT009029A1PLAYZKGW - IT009029B42COQI9NN

SPECIALE Pasqua

Dal cioccolato a Fabergé, com'è nata la tradizione del simbolo pasquale più dolce che ci sia

«Armonia e contrasto. La bellezza nasce sempre da queste due cose» diceva François Vatel, il celeberrimo cuoco e pasticciere di corte di Luigi XIV. Che sia dipinto o intagliato, di cioccolato o di zucchero, di terracotta o di cartapesta, l'uovo è il simbolo della Pasqua. Ma qual è la sua storia? Vale la pena chiederselo, perché, prima di arrivare ad affollare le vetrine, di strada ne ha fatta davvero molta.

Nell'antichità

L'uovo di Pasqua è l'evoluzione di una tradizione lontana. Le origini della simbologia dell'uovo risalgono a tempi antichissimi, precedenti al Cristianesimo e ai suoi significati connessi alla Pasqua. Per i popoli più antichi, l'uovo era sinonimo di vita, nonché irrinunciabile ingrediente per energia e salute. Alcune culture pagane consideravano il cielo e la terra come due parti che unite formavano un uovo, mentre gli Egizi ritenevano che fosse il centro dei quattro elementi: terra, aria, fuoco e acqua.

L'uovo di Pasqua come dono

Pare che la consuetudine di portare uova di gallina in dono risalga agli antichi Persiani: in concomitanza con le celebrazioni per l'arrivo della primavera, si narra avvenisse lo scambio del prezioso alimento. L'usanza si sarebbe poi diffusa in Egitto e in Grecia, arrivando persino in Cina. Nei paesi nordici, come Russia e Scandinavia, all'uovo sembra fosse connesso un significato legato al cosmo: l'alimento rappresentava la continua rinascita nel ciclo della vita, quindi lo si celebrava con forte sacralità. Non a caso, molte uova in terracotta da sempre si scoprivano in antichi sepolcri.

La Fenice e l'Uccello di Fuoco

Era anticamente ricollegato anche alla Fenice che, secondo la leggenda, prima di morire, preparava un nido a forma d'uovo su cui si adagiava, lasciandosi incenerire dai raggi del Sole. Sulle ceneri nasceva l'uovo dal quale l'Uccello di Fuoco riprendeva vita.

Nel mondo Cristiano

Il Cristianesimo riprese le tradizioni che vedevano nell'uovo un simbolo della vita, rielaborandole nella nuova prospettiva di Cristo risorto. L'uovo, infatti, somiglia ad un sasso e appare privo di vita, così come il sepolcro di pietra nel quale era stato sepolto Gesù. Dentro l'uovo c'è però una nuova vita pronta a sbocciare da ciò che sembrava morto. In questo modo, l'uovo diventa un simbolo di risurrezione.

Nel Medioevo

Sembra sia stato nel Medioevo che il dono delle uo-



L'incredibile storia dell'uovo di Pasqua, molto più che un uovo

va decorate cominciarono ad affermarsi come tradizione pasquale: è in questo periodo storico, infatti, che, in Germania e nei Paesi Scandinavi, si diffuse l'abitudine di regalare uova colorate la domenica di Pasqua. Qui, tra la gente comune la consuetudine era di distribuire uova bollite, avvolte in foglie e fiori in modo che si colorassero in maniera naturale. Contestualmente, in questi Paesi si svilupparono anche le prime usanze legate all'albero pasquale: in modo simile al Natale, le ampie fronde di meli e altre piante spoglie venivano addobbate con uova sode, oggi più comunemente sostituite con cartone, plastica e polistirolo.

Nel mondo Ortodosso

Nella tradizione dei paesi balcanici e greco-ortodossi l'uovo (rigorosamente di gallina e sodo) viene colorato da secoli, un tempo di rosso, ma in seguito anche in altri colori (al giorno d'oggi si usano i coloranti alimentari

della pasticceria, ma un tempo per tingere le uova si usavano prodotti vegetali, come la buccia delle cipolle rosse). Di solito il rito si svolge durante la celebrazione dell'Ultima Cena, ovvero il Giovedì Santo, per venire poi mangiato a Pasqua. Il giorno di Pasqua si compie la benedizione delle uova, che vengono distribuite tra i familiari. Prima del consumo, ognuno sceglie il proprio uovo e ingaggia una gara con gli altri commensali: vince naturalmente chi stringe in mano l'uovo che si rompe per ultimo, un segno di buon augurio per chi lo stringe tra le mani.

L'uovo di Pasqua nell'arte: Piero della Francesca

Nella celebre Pala di Brera (o Pala Montefeltro) datata 1472 circa, Piero della Francesca inserisce sul fondo architettonico, in una nicchia scolpita a conchiglia, un uovo. Secondo gli studiosi, la conchiglia sarebbe il simbolo della nuova Venere, Maria madre di Gesù Cristo. Es-

sa sarebbe anche simbolo della bellezza eterna nonché della natura generatrice della Vergine e del suo legame con il mare e le acque. L'uovo, identificato come uovo di struzzo, sarebbe emblema della perfezione divina. La sua posizione leggermente sfalsata rispetto all'asse mediano del quadro simboleggerebbe la superiorità della Fede rispetto alla Ragione.

L'uovo perciò è un complesso richiamo al dogma della verginità di Maria, che doveva essere noto agli umanisti del XV secolo. Si rifà alla storia di Leda, sposa del re di Sparta, dove si trovava appeso in un tempio un analogo uovo, che venne fecondata da Zeus sotto forma di cigno, precorrendo la nascita del figlio del duca di Montefeltro, (il committente dell'opera), tanto più che lo struzzo era uno dei simboli della sua casata. Inoltre l'uovo, illuminato da una luce uniforme esprime l'idea di uno spazio centralizzato, armonico e geometricamente equilibrato. L'idea di

essere "centro e fulcro dell'Universo".

Uova di Pasqua preziose: Fabergé

La storia dell'uovo decorato è stata esaltata dall'orafo Peter Carl Fabergé che nel 1883 ricevette dallo zar Alessandro III il compito di preparare un dono speciale per la zarina Maria. L'orafo creò per l'occasione il primo uovo Fabergé, un uovo di platino smaltato di bianco contenente un ulteriore uovo, creato in oro, il quale conteneva a sua volta due doni: una riproduzione della corona imperiale e un pulcino d'oro. La fama che ebbe il primo uovo di Fabergé contribuì a diffondere la tradizione del dono interno all'uovo. La produzione di Fabergé fu enorme: si interruppe solo nel 1918 quando la Casa Fabergé venne nazionalizzata dai bolscevichi. L'orafo non si riprese mai dallo shock della Rivoluzione Russa e morì due anni dopo.

L'uovo di cioccolato

Più recente sembra essere l'usanza dell'uovo completamente ricoperto di cioccolato, un dolce ormai immancabile per i festeggiamenti pasquali. Sulle origini del prodotto emergono le più svariate interpretazioni. La più conosciuta vede la nascita dell'uovo di cioccolato alla corte di Luigi XIV di Francia per poi estendersi altrove già dai primi decenni dell'Ottocento. Benché non vi siano prove certe che il primo uovo di Pasqua di cioccolato sia stato proprio opera sua, sappiamo che fu desiderio del Re Sole farne realizzare uno per le festività pasquali, in ossequio a una lunga tradizione che ha sempre associato la forma

dell'uovo a un ideale massimo di perfezione.

La sorpresa

Se oggi nell'uovo di Pasqua troviamo una sorpresa è merito di Fabergé. Ma non tutti su questo concordano. C'è chi ricorda come già nel Settecento, dalle parti di Torino, ci fosse l'usanza di inserire un piccolo dono dentro le uova di cioccolato. Secondo quest'altra interpretazione potrebbero essere stati quindi i Piemontesi, maestri nell'arte del cioccolato, i primi a lanciare la moda delle uova pasquali con sorpresa.

E l'aggiunta, al suo interno, di un regalo è stata la molla della sua popolarità in am-

bito commerciale, in particolare modo tra i più piccoli... e non solo: si sa, per l'uovo di Pasqua, non c'è età!

Uova solidali

Per far sì che la spesa per l'uovo faccia felice anche qualcun altro, è sempre cosa buona e giusta scegliere tra le diverse proposte "solidali" che permettono di unire il piacere del gusto con il piacere della beneficenza. Quelle, per esempio, fatte da associazioni di volontariato e fondazioni che sostengono la ricerca medica o si prendono cura dei più fragili e che ogni anno, grazie alla mobilitazione di centinaia di volontari, si incontrano con i loro banchetti nelle piazze della nostra città.

Eccola la "sorpresa" più bella nell'uovo pasquale!

Silvia Gullino

In foto le uova, simbolo della Pasqua

domenica 20 aprile

Menù Pasqua

Trota del Pesio in carpione
Vitello Tonnato della Tradizione
Tartrà all'erbe con fonduta
Torta Pasqualina

Risotto Carnaroli agli asparagi
Gnocchetti di patate al ragù di verdure

Guancialetto di maiale CBT
Contorni di stagione

Semifreddo alle fragole
Tortino soffice alle mele con crema alla vaniglia

Caffè - Digestivo

Vini

Dolcetto d'Alba Tenuta Rocca
Barbera Vivace Birichina
Langhe Favorita Casetta
Prosecco Andreola
Moscato d'Asti Casetta

€ 50,00 tutto compreso

Albergo dei Pescatori
Ristorante dal 1925
Via Provinciale, 152/154
Frazione Vigna
12013 Chiusa di Pesio (CN)

+39 0171 738306
info@albergopesicatori.it

OSTERIA della CHIOCCIOLA

cucina, mescita, asporto

Auguri di Buona Pasqua

Cuneo - Via Fossano, 1 Tel. 0171/66277

CNA IMPRESE CUNEO

WHO'S NEXT: a Parigi per la promozione del settore moda donna dal 6 all'8 settembre



*Padiglione nazionale
Abbigliamento
donna,
Accessori
moda,
Calzature
e
pelletteria
uomo-
donna*

L'I.C.E. - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane organizza la partecipazione collettiva italiana alla prossima edizione del Salone WHO'S NEXT di Parigi, dedicato all'abbigliamento donna e ad accessori moda, pelletteria e calzature uomo donna.

L'edizione estiva si svolgerà nel centro espositivo di Paris Porte de Versailles dal 6 all'8 settembre 2025 e sarà dedicata alla presentazione delle collezioni primavera-estate 2026.

Calzature e pelletteria uomo-donna. Per le condizioni di ingresso nel Paese si invita a consultare il sito del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, alla pagina dedicata alla Francia. Who's Next si svolge due volte l'anno a Parigi e rappresenta l'appuntamento fieristico più atteso e di maggior

rilievo per quanto riguarda la moda, non solo in Francia, ma in tutta l'Europa. Il pacchetto di servizi, proposto dall'Agenzia ICE, prevede il pagamento di un contributo da parte dell'azienda ammessa (€ 2.700,00 + IVA) e comprende:

- 1 modulo da circa 9 mq.: modulo allestito e arredato (pacchetto base Ente Fiera). Ulteriore spazio espositivo a pagamento, sarà oggetto di separato contratto dell'azienda partecipante direttamente con l'Ente Fiera. Il posizionamento sarà predisposto dall'Ente Fiera, non è previsto un padiglione italiano comune; campagna di comunicazione, anche tramite media digitali e social; assistenza commerciale e tecnica in fiera.

- La partecipazione all'iniziativa è soggetta alla selezione da parte dell'Ente Fiera.

Sono a carico degli espositori le spese re-

lative a trasporto, sdoganamento, assicurazione del furto, smarrimento, ecc.) durante la movimentazione e in fiera, le spese di viaggio, alloggio e prestazione del proprio personale presente in fiera e ogni altro servizio non compreso nell'offerta dell'Agenzia ICE.

Le aziende ammesse a partecipare sono tenute a garantire il presidio dello spazio assegnato; il mancato presidio dello spazio assegnato equivarrà a rinuncia oltre i termini ai fini dell'applicazione della penale, esporre il campionario in fiera (la presenza del campionario nello spazio assegnato è requisito fondamentale di partecipazione. Il caso di spazio privo di campionario sarà considerato come un non-show e a tutti gli effetti come una rinuncia oltre i termini con relative penali); fornire entro le scadenze stabilite tutto il materiale richiesto (mate-



Patrizia Dalmasso,
direttrice Cna Cuneo

riale di comunicazione, ecc.).

L'Agenzia ICE si riserva la possibilità di annullare l'iniziativa e di modificarne le modalità di attuazione a qualsiasi stato di organizzazione.

Il Modulo di adesione è disponibile al seguente link: urly.it/318w_w

Luogo: PARIGI Data Evento: 06 - 08 settembre 2025

Scadenza Adesioni: 07 aprile 2025 Siti: www.ice.it

A Maggio e Giugno le nuove edizioni delle qualifiche internazionali WSET

Alba Accademia Alberghiera qualifica sul vino in lingua inglese

Dal 2020, Alba Accademia Alberghiera, la divisione di Apro Formazione dedicata all'enogastronomia, al turismo e all'accoglienza, è Approved Programme Provider per i primi tre livelli del Wine & Spirit Education Trust (WSET), le qualifiche internazionali sul vino erogate in lingua inglese.

Il WSET da oltre cinquant'anni è leader mondiale nella formazione dedicata ai vini con percorsi formativi di eccellenza, capaci di ampliare gli orizzonti e le opportunità per i professionisti del settore o per chi desidera intraprendere o consolidare una carriera nel mondo del vino, nell'enologia, nel turismo enogastronomico e nell'import/export.

Corsi ed esami sono erogati in lingua inglese, rilasciano ai meritevoli un attestato riconosciuto a livello internazionale e sono strut-

turati in tre diversi livelli.

Il WSET Level 1, pensato chi vuole entrare nel mondo del vino, analizza i principali vitigni locali e internazionali. Il corso prevede una degustazione guidata di 9 vini e si svolgerà martedì 27 maggio dalle ore 18 alle ore 22, con esame finale previsto per mercoledì 28 maggio. Le iscrizioni per il Level 1 rimarranno aperte fino a mercoledì 30 aprile. Il WSET Level 2, dedicato a chi desidera approfondire le diversità dei vitigni internazionali e autoctoni, offre una formazione più specialistica e prevede la degusta-



coltivazione delle uve e delle operazioni di cantina determinanti per definire il prezzo e il potenziale evolutivo del vino e prevede una degustazione di 80 vini. Si svolgerà in diverse sessioni da venerdì 16 maggio a domenica 18 maggio proseguendo sabato 24 maggio e domenica 25 maggio con l'esame previsto per martedì 27 maggio dalle ore 18. Le iscrizioni al Level 3 termineranno lunedì 28 aprile.

La certificazione WSET favorisce la ricollocazione nel mercato del lavoro e rafforza il profilo professionale di chi opera già nei settori dell'enologia, della produzione vitivinicola, della vendita in wineshop e cantina e nel turismo enogastronomico e costituisce un'importante opportunità di upgrade professionale per chi si occupa di import/export. Oltre 260 studenti hanno

già scelto i corsi WSET di Alba Accademia Alberghiera con un trend di successo che conferma come questa qualifica sia uno strumento indispensabile non solo per chi opera nel territorio di Alba, Langhe, Roero e Monferrato, ma anche per professionisti e aziende che mirano a costruire una rete commerciale internazionale. Inoltre, grazie al supporto tecnico di Apro Impresa, la divisione di Apro dedicata alla formazione aziendale, le aziende hanno la possibilità di qualificare il proprio personale gratuitamente, incrementando così la qualità dell'accoglienza e dei servizi enoturistici.

Per iscrizioni, informazioni e calendario delle lezioni contattare Alba Accademia al numero 0173.284.922, alla mail informa@aproformazione.it e sul sito www.albaaccademia.it/wset

Edizione straordinaria domenica 13 aprile e Pasquetta

Bra, primavera con gusto al Mercato della Terra

Una buona notizia, in tutti i sensi. Domenica 13 aprile il Mercato della Terra torna protagonista a Bra.

Sarà un appuntamento straordinario, perché si svolgerà in anticipo rispetto alla tradizionale collocazione della terza domenica del mese che in questo caso coinciderebbe con la festa di Pasqua. Non cambiano invece location e orari con possibilità di una spesa consapevole e sostenibile sotto i portici di corso Garibaldi, dalle ore 8 alle 17.

Un'iniziativa promossa da Slow Food Bra con il sostegno del Comune di Bra e del Mercato Campagna Amica. Come al solito parteciperanno tanti produttori che allestiranno i loro banchetti per farci gustare al meglio la stagione primaverile, anche attraverso una lezione a cura dell'azienda agricola Ardizzina che verterà sul riso, un cereale antico dalle diverse varietà, che oggi ritroviamo in tante ricette di cucina.

Le novità non finiscono qui, perché il Mercato della Terra sarà ancora presente il giorno di Pasquetta (lunedì 21 aprile), ma questa volta in piazza Giolitti. Che cosa potete trovare? Abbondanza di ortofrutta di stagione,



confetture, succhi di frutta, formaggi, carne, salumi, olio, uova fresche, latte, pane cotto al forno a legna, riso, zafferano, spezie, farine, legumi, vino, nocciole, miele, dolci sono solo un assaggio delle golose specialità.

Spiega Slow Food Bra: «Il Mercato della Terra non è un Mercato qualunque, è coerente con la filosofia Slow Food, per fare una spesa "slow" attraverso piccole realtà che operano con profes-

sionalità ed al tempo stesso con una forte attenzione alla sostenibilità ed alla salvaguardia delle produzioni che hanno radici nel territorio in cui operano. Il cibo qui diventa: nutrimento, storia e identità, cultura e salute, terra e futuro».

Silvia Gullino

In foto un produttore del Mercato della Terra



CONTRO IL SOVRAINDEBITAMENTO

Una Giornata nazionale per il «debito consapevole»

Il 31 gennaio diventi la «Giornata del debito consapevole». È la proposta che arriva da una persona che sa bene di cosa parla: Ernesto Ramojno, che da 25 anni è alla guida della «Scialuppa Crt Onlus - Fondazione Anti-usura» e conosce bene il fenomeno del sovraindebitamento e i suoi risvolti più difficili. Un quarto di secolo caratterizzato da costanza, competenza e passione, con la grande consapevolezza della missione che gli è stata affidata. Un incarico che svolge, tiene a specificare, a «titolo del tutto gratuito».

Affermato e noto commercialista, Ernesto Ramojno, è il titolare dell'omonimo studio a Torino in corso re Umberto, che gestisce con gli amici e colleghi Massimo Germonio, Luca Barbera e Giorgio Monasterolo.

Nell'ambito della sua professione ha rappresentato e rappresenta un punto di convergenza e promozione di nuove iniziative imprenditoriali: nuove società che si sviluppano e mantengono la sede a Torino e in Piemonte. È presidente del Collegio sindacale della Ferretto Spa di Alba. Tutti i Ferretto dall'indimenticato patron Michele, al compianto Pietro, dalla signora Maria Franca al figlio Giovanni, lo hanno sempre considerato parte integrante della grande famiglia. Infatti è anche nella Fondazione Ferrero, una delle più importanti fondazioni private.

È stato anche commissario straordinario del Gruppo Fornara e del Gruppo Sandretto, riportato in bonis e rilanciato. Un suo fiore all'occhiello, proprio per celebrare nel 1996 i 50 anni della Sandretto Industrie, è la creazione, unica al mondo del Museo della Plastica, aperto a Pont Canavese (Torino).

È stato anche Presidente e ad della Principi di Piemonte Spa e, per incarico della Regione Valle d'Aosta, commissario straordinario del Casinò di Saint Vincent (Aosta).

Tuttavia, il mondo con cui ama identificarsi più di tutti è quello della Cassa di Risparmio di Torino. Nel 1991 il presidente del Tribunale di Torino lo ha infatti nominato quale esperto per il conferimento della propria azienda di credito a una costituenda spa bancaria, la Banca Crt, ai sensi della legge 30 Luglio 1990 n°. 2018, cosiddetta 'Legge Amato'. Nel 1993 il Comune di Torino ha quindi proceduto alla nomina dei primi tre Consiglieri di Amministrazione nella Fondazione Crt nelle persone del professor Daniele Ciravegna, del professor Andrea Comba e dello stesso Ernesto Ramojno (per due mandati: dal 1993 al 2000).

In seguito, Ernesto Ramojno ha fatto parte del Collegio sindacale per due mandati, poi per altri due mandati è stato presidente del Collegio sindacale e, infine, nel trien-



Ernesto Ramojno

nio 2020-2023 sindaco, avendo come presidente il dottor Luca Asvisio. La Fondazione ha sempre apprezzato il suo operato, affidandogli appunto tra l'altro, la costituzione e la guida de «La Scialuppa Crt», che è appunto il principale motivo del nostro incontro e della nostra intervista.

DOTTOR RAMOJNO, IN UN RECENTE CONVEGNO ALLA FONDAZIONE CRT HA LANCIATO UN'IDEA INATTESA: ISTITUIRE IL 31 GENNAIO LA GIORNATA DEL DEBITO CONSAPEVOLE.

«Si tratta di una vera e propria proposta, che stiamo portando avanti nelle sedi Istituzionali perché venga realizzata. Con la collaborazione della Fondazione Crt, abbiamo deciso di organizzare questo convegno e ringrazio i relatori per la loro importante partecipazione: la presidente Annamaria Poggi, il direttore di Banca d'Italia Lanfranco Suardo, don Luigi Ciotti, il responsabile Risorse umane di Gtt Andrea Tortora, il procuratore emerito presso la Corte di Cassazione Pier Paolo Rivello, il professor Enrico Marrello del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino, la direttrice del Museo del Risparmio Giovanna Paladino e il consigliere delegato della Scialuppa Luciana Malatesta».

PERCHÉ LA SCELTA PROPRIO DEL 31 GENNAIO?

«Il 31 gennaio rappresenta, o potrebbe rappresentare per le famiglie, il momento della riflessione in cui si fa il punto, dopo le feste natalizie e la fine di un anno, sulla propria situazione finanziaria passata, capendo quali spese si potranno sostenere nel corso dell'anno nuovo. Sugeriamo di fare il punto della propria situazione economica come quello che i nostri volontari prepa-

rano con tutti i nostri assistiti. Si redige una tabellina dove si scrivono tutte le spese fisse della famiglia e tutte le entrate, mese per mese. Nelle rispettive righe si scrivono le spese per il condominio, il riscaldamento, il mutuo e la rata di ogni altro eventuale prestito, l'elettricità, la Tari, l'assicurazione e il bollo dell'auto, il telefono, le tasse, l'abbonamento a Sky o Netflix, tanto per citare i principali costi fissi di una famiglia normale. Poi si scrivono le entrate: lo stipendio o la pensione, l'incasso da un affitto e magari qualsiasi altra rendita finanziaria certa. Il tutto incolonnato nei vari mesi e con l'ultima colonna dedicata al saldo annuale. Mi sembra un impegno agevole, a portata di tutti. Basta volerlo. E posso assicurare che il risultato è straordinario. Così, con questa tabellina, ci si rende finalmente conto della nostra situazione finanziaria e, soprattutto, possiamo evitare di fare debiti che poi non possiamo onorare».

IL DEBITO È DIVENTATO UNA COMPONENTE COMUNE DELLA VITA MODERNA, TANTO PER I PRIVATI QUANTO PER LE AZIENDE. MA COSA SPINGE LE PERSONE A SOVRAINDEBITARSI?

«Con le volontarie e i volontari della Scialuppa, coordinati dalla instancabile Luciana Malatesta, ci troviamo quotidianamente di fronte a persone, a famiglie che non riescono più a far fronte ai prestiti che hanno contratto e sono seriamente a rischio usura, con il rischio reale di precipitare in un baratro da cui è difficile risalire. Ecco, riavvolgendo le immagini di queste situazioni, di queste storie già viste troppe volte, c'è sempre un momento in cui è mancata una fredda e corretta decisione sulla capacità futura di far fronte poi

La proposta di Ernesto Ramojno, presidente della Scialuppa Crt onlus - Fondazione Anti-usura

ai debiti che in quel momento venivano contratti. Se non si ha la consapevolezza di tutte le nostre spese fisse e quindi delle nostre disponibilità finanziarie, rischiamo di trovarci con più uscite che entrate, nell'impossibilità di far fronte a tutto quello che dobbiamo pagare. E allora cominciano guai seri, perché si può avviare la pericolosissima spirale del sovraindebitamento e di essere inseriti nei cattivi pagatori e, ancora peggio, finire nelle grinfie degli usurai. Gli acquisti a rate (ormai non si riesce a comprare un elettrodomestico o una vettura con pagamento immediato) sono spesso tentazioni irresistibili, ma guai a non considerare quanto possono incidere sull'equilibrio del nostro bilancio. Uno o due debiti in più, sia pure piccoli, possono generare un buco destinato a diventare sempre più profondo».

QUALI SONO I MECCANISMI PSICOLOGICI O IRRAZIONALI ALLA BASE DI QUESTA SITUAZIONE?

«Tanti sono i motivi. Innanzitutto, il desiderio di ottenere un bene o un servizio subito, senza dover aspettare di accumulare risparmi. Le persone poi tendono a sottovalutare il rischio legato all'indebitamento, soprattutto quando i costi futuri non sono immediatamente visibili. La possibilità di accedere al credito fin troppo facilmente dà l'illusione alle persone di poter controllare il proprio futuro finanziario con la stessa facilità. In ultimo, è opportuna una riflessione sulle 'pressioni sociali': la necessità di conformarsi agli standard sociali, come possedere determina-

ti beni o vivere in un certo modo, spinge sempre più gli individui a un indebitamento incontrollabile. Il debito è uno strumento potente, ma va utilizzato con consapevolezza. Comprendere i meccanismi psicologici che ci spingono a finanziare i nostri acquisti e adottare un approccio responsabile al credito può fare la differenza tra un debito utile e uno che diventa un peso insostenibile».

QUANTO È DIFFUSO IL FENOMENO? QUANTE FAMIGLIE RIGUARDA?

«Secondo una recente analisi dell'Osservatore Romano in Italia, il numero di famiglie intrappolate in una situazione di indebitamento senza via d'uscita era cresciuto drammaticamente dal 2007, anno della 'Grande Crisi', al 2017, passando da circa 1.280.000 famiglie a 1.960.000. Durante la pandemia del 2020-2021, grazie a misure straordinarie come aiuti statali, sospensione di procedure esecutive, divieto di licenziamenti e moratorie su tasse e mutui, si era registrato un calo temporaneo del numero di famiglie in difficoltà economica, sceso a circa 1.175.000. La pandemia, nella sua drammaticità, aveva creato una sorta di solidarietà collettiva. Tuttavia, il fenomeno è rapidamente riesplso. A fine 2023, il numero di famiglie sovraindebitate ha superato nuovamente i due milioni, con un incremento di circa 100 mila nuovi casi per ogni punto percentuale di inflazione».

E IN PIEMONTE?

«Un recente studio condotto dall'associazione Libera

mette in luce un elemento cruciale: la paura. È infatti il timore di ritorsioni o di un'esposizione pubblica a spingere molte vittime di usura a non chiedere aiuto, alimentando il 'sommerso' e rendendo estremamente difficile una fotografia precisa del fenomeno. Secondo dati recenti (dell'Annuario statistico regionale del Piemonte, elaborato dall'Ufficio statistico della Regione con l'Istat territoriale) nel 2023 l'11,7% degli individui in Piemonte viveva in famiglie in povertà relativa: un dato stabile rispetto al 2022, ma in aumento rispetto al 10% registrato nel 2021. Questo incremento evidenzia un progressivo peggioramento delle condizioni economiche di una fascia sempre più ampia della popolazione».

UN QUADRO PREOCCUPANTE.

«Al di là dei numeri ufficiali, dal nostro osservatorio abbiamo chiaro un quadro di difficoltà di persone e famiglie che spesso decidono, vuoi per scarsa conoscenza dell'argomento, vuoi per impulso istintivo a contrarre debiti cui poi non sono più in grado di fare fronte. Il numero di casi seguiti dalla Scialuppa Crt negli ultimi 25 anni, oltre 18 mila, rappresenta solo la punta dell'iceberg di un fenomeno molto più ampio e radicato. Al di là delle banche e di alcune società serie, che utilizzano parametri ben precisi di capacità di indebitamento in base ai redditi, esiste una plethora di società più o meno legali (e qui siamo nella 'zona grigia') fino ad arrivare a realtà o individui che non esito a definire usurai (e

qui siamo nella 'zona nera'), che non si fanno nessuno scrupolo nell'analizzare la capacità finanziaria dei clienti, e anzi lucrano ancor di più sulle loro difficoltà. E questi ultimi, il più delle volte, non rientrano in alcuna analisi. Ma questo purtroppo è un fenomeno fin troppo noto».

CONTRARRE DEBITI È SEMPRE NEGATIVO?

«Tutt'altro. Il tema non è certo quello dei corretti finanziamenti. La capacità di indebitarsi in maniera corretta, a ben vedere, è un motore positivo dell'economia: pensiamo alle piccole, medie o grandi aziende, pensiamo ai mutui per l'acquisto della casa, pensiamo alla possibilità di acquistare i mezzi di trasporto necessari. Il problema nasce quando da un finanziamento che è necessario si passa a un debito per ciò che non è così necessario, ma soprattutto è a costi troppo alti (in pochi guardano al Taeg, il totale di tutti i costi connessi a un finanziamento) e sommato ad altri piccoli o grandi debiti mette l'individuo o la famiglia in grande difficoltà. Sono aspetti studiati anche in psicologia e che noi conosciamo bene. Di certo, non tutti i debiti sono 'cattivi'. Per esempio, un mutuo per l'acquisto della casa è un debito 'buono' se i nostri redditi certi consentono di pagarlo puntualmente. Quello è un investimento. Ma tutti i debiti sono impegnativi, da contrarre soltanto se siamo certi di poterli onorare. E la certezza viene dalla consapevolezza».

COME SI PUÒ ACQUISIRE?

«Investendo tempo nell'educazione finanziaria e mantenendo un atteggiamento critico verso le proprie decisioni di spesa. Sono passi fondamentali per garantire la propria stabilità economica e psicologica. Il debito è uno strumento da non demonizzare, ma da gestire con intelligenza e misura. Tra i tanti insegnamenti che mi ha donato la presidenza della Scialuppa Crt e la lunga partecipazione alla sua attività ne spicca uno in particolare: per molti assistiti la mancata consapevolezza del debito e, soprattutto, del sovraindebitamento. Purtroppo, una mancanza molto più diffusa di quanto crediamo. Perciò, ben consci dei gravi problemi provocati alle famiglie e ai piccoli imprenditori dall'eccesso dei debiti, abbiamo deciso di suggerire l'istituzione della 'Giornata della consapevolezza del debito'».

COME È POSSIBILE PER CHI È IN DIFFICOLTÀ METTERSI IN CONTATTO CON VOI?

«I volontari della Scialuppa Crt hanno le competenze, gli strumenti e sono sempre a disposizione: basta fare una telefonata al numero 011/194.10.104».

Alla scoperta del mondo segreto delle pin up con il disegnatore William Bondi

LODE ALLE BELLE DONNE

Ospite d'eccezione a Torino Comics, in programma a Lingotto Fiere dall'11 al 13 aprile

Una celebrazione senza tempo del corpo e della persona. E soprattutto un'ode alla femminilità. Il suo mentore è William Bondi, artista del fumetto erotico, un genere tornato alla ribalta per Torino Comics, il Festival di anime, fumetti e cultura pop in programma a Lingotto Fiere dall'11 al 13 aprile.

Stiamo parlando di un vero e autentico maestro nel disegnare pin up, donne che hanno reso piacevoli i sogni di tanti signori di ieri, ma anche di adesso. Ispirazioni e suggestioni che animano il moderno graphic novel, di cui è abile interprete grazie ai suoi Artbook.

Si potrebbe aprire una parentesi grandissima sulle modelle che hanno posato come pin up, da Bettie Page con il suo ruvido allure alla più dolce Betty Grable fino alle regine del burlesque Tempest Storm e Gipsy Lee Rose. Ma questa è un'altra storia. Chi sono le pin up allora? Spettacolo, corpo, seduzione. Arte, soprattutto, e non va dimenticato.

Come si incastona l'arte delle pin up nei femminismi contemporanei? Risponde William Bondi. **Le pin-up con i loro look audaci spesso sono state lette come icone di empowerment, donne che pubblicamente definivano e rappresentavano la loro personalità e sessualità e che lottavano per il controllo della propria immagine, in totale libertà. Che messaggio possono dare alle donne di oggi?**

«Purtroppo l'idea delle donne che emergevano dall'iconografia americana è tutto il contrario della loro emancipazione, anzi, attraverso questa falsa impostazione sono cadute nella trappola del consumismo e dell'ipocrisia pubblicitaria finendo così nelle mani dei "gestori dell'immagine", che hanno capito subito il potenziale economico e politico dello sfruttamento dell'apparenza che le donne trasmettevano, spogliandole della sostanza che aggiungevano a loro piacimento e al loro impiego. Ovviamente alcune di loro lo hanno capito e si sono emancipate, ma sono state subito isolate e il loro pensiero è cosa per pochi. Oggi il sistema non è cambiato, anzi si è "marcificato" (e dico "MARCIFICATO" apposta) ancora di più. In tutti i media questa impostazione si è radicata ed è diventata la regola. La mia impressione è ricavata anche dall'esperienza che ho nella grande pubblicità, dove ogni desiderio viene inglobato e utilizzato mediaticamente per ottenere un solo risultato, l'incatenamento delle persone ad una unica idea che viene legata e subordinata al valore della moneta per cui le donne dovranno stare molto attente a quello che dicono o credono di dire! In tutto questo, non ci voglio stare e sto cercando di ridare un valore più rasserenante e meno aggressivo della donna che in realtà avrebbe molto da regalare al genere umano, anche attraverso la sua sensualità».

Come nasce l'artista William Bondi?

«Nasco nel lontano 1959 a Bologna città di cultura e città nella quale muovo anche i miei primi passi nel mondo del fumetto. In questa città ho avuto la fortuna di conoscere nel 1975 a soli 16 anni Giovanni Romanini che mi indirizza subito verso le storie a fumetti e subito dopo Roberto Raviola in arte Magnus, con loro imparo i segreti della nona arte. Con il mio impegno e con la grande pazienza di Romanini e la presenza di Magnus muovo i miei primi passi nel mondo editoriale. Nel 1979 comincio a mettere mano sulla serie di "Wallestein" prima vera prova nel mondo delle serie erotiche. Proseguo poi disegnando Ulula e Bionika, sempre sotto



l'ala di Romanini, ma anche con l'inserimento in Bionika di Paolo Morisi, un altro grande maestro. In quel periodo conobbi anche altri autori tra cui Lucio Filippucci col quale ho anche collaborato di recente. Marco Bianchini mio coetaneo è stato il pri-

mo che ho conosciuto nello studio di Romanini e col quale, tuttora, ci sentiamo e ci scambiamo idee e pareri. Con Lui ho realizzato un portfolio con tutte le serie di fumetti alle quali abbiamo partecipato in quei magnifici anni. Finita la lunga collaborazione col maestro Romanini la mia storia prosegue con la prima serie realizzata da me, che si chiamava "Elton Cop", ne realizzavo pochi numeri, ma con grande soddisfazione, proseguo poi con Ediperiodici per tutti gli anni '90. In quel periodo non si firmavano i fumetti e tutte quelle storie sono passate sotto lo pseudonimo Studio Romanini».

E poi che cosa è successo?

«Come tutte le storie hanno un inizio ed una fine. Continuai con la pubblicità che diventò la mia prima fonte di guadagno, ma non dimenticavo il mio primo amore che erano i fumetti, ma anche le pin up che cominciai a produrre sempre più attivamente fin dal 2006 - 2007 questa volta con la mia firma che era del tutto sconosciuta ai più per tutti quegli anni di bottega del fumetto. Per 30 anni rimasi uno sconosciuto, ma la mia pratica e la conoscenza di professionisti, editori ed altri mi ha aiutato a riemergere presso il grande pubblico non solo italiano, ma soprattutto nel mondo. Questo fatto mi ha aperto le porte alla realizzazione di portfolio personalizzati e alla esecuzione di commissioni per tutti i collezionisti e gli amanti di pin up. L'uso di



nuove tecnologie e sistemi di pubblicizzazione hanno fatto sì che il mio stile di disegno e la mia firma fossero di nuovo portate in evidenza. La mia pagina di Facebook è molto ricca di disegni, di bozze, di esperimenti e studi proposti, di esecuzioni finali e di commissioni raggiungendo un vasto pubblico di amanti del genere erotico. Molte sono le serie tra cui scegliere. Più di 2000 disegni disponibili sia in bianco e nero che a colori».

Secondo te che tipo di cultura del fumetto c'è oggi in Italia?

«La cultura del "racconto disegnato" in Italia è diviso tra coloro che hanno vissuto gli anni pre-manga e gli anni dopo. Quelli della prima epoca sono diventati dei veri cultori di fumetti, conoscono autori, storie, e collane. Molti di essi sono diventati collezionisti sia di serie a fumetti che di originali e spesso ne sanno più di quelli che si spacciano per esperti. Quelli della seconda epoca sono più legati a personaggi che nascono in Giappone nelle serie televisive e spesso sono propensi a considerare il mondo del fumetto antecedente come poco interessante. Sono più vicini al disegno computerizzato, hanno solita-

mente molta fretta e sono poco propensi all'approfondimento, ma il male peggiore è che si sono dimenticati della nostra cultura, intendo quella europea, molto più ricca di situazioni, di generi diversi, ma soprattutto riconoscibili nello stile dei suoi autori».

Nei tuoi disegni troviamo il canone femminile di bellezza, seducente e sorridente, come quello delle donne americane che, a partire dal primo conflitto mondiale, hanno iniziato a comparire sulle riviste settimanali come pin-up. Chi sono i tuoi maestri e che stile è il tuo?

«Anche se ho guardato molto i disegnatori americani, soprattutto quelli a cavallo della metà del secolo scorso, il mio stile è lontano dal loro modello e deriva dal fumetto erotico italiano che ho praticato dal 1980 fino al 2000. I miei maestri sono stati Romanini, Frollo, Eleuteri Serpieri, Manara e tanti altri. Invece gli americani sono dei disegnatori più interessati alla vendita di emozioni che alla trasmissione degli stessi, cioè sono più attenti al mercato che ad altro».

Come ti sei avvicinato al disegno del nudo?

«Mi sono avvicinato al disegno del nudo per una sorta di piacere nel disegnare la figura femminile ricchissima di pathos e di desideri profondi da ricercare nella posa e nella sua espressione, sempre misteriosa, ma limpida come una sorgente di vita».

Come nascono le protagoniste dei tuoi disegni?

«Nascono semplicemente da quello che trovo intorno e che stimola per qualche motivo la mia fantasia. Possono essere delle semplici pose, dei volti particolari, l'espressione o anche dalle ambientazioni. Insomma tutto ciò che in qualche modo cattura la mia fantasia ed il piacere di fermare questa idea su carta».

A quale di loro ti senti più legato e perché?

«Non ci sono figure in particolare alle quali son legato. Ci sono invece realizzazioni che, credo, siano particolarmente curate e soddisfano i miei criteri creativi o estetici».

I tuoi lavori hanno sempre protagoniste femminili molto belle, provocanti e dalla grande carica erotica. Com'è la tua vi-

sione della femminilità fuori dal disegno?

«Assolutamente naturale, ho conosciuto donne bellissime e donne meno belle, ma tutte con le loro caratteristiche diversamente interessanti».

A rendere le tue pin-up così affascinanti è più la loro avventura o la determinazione che trasmettono?

«La risposta è nella percezione di chi vede il mio lavoro e decide. Poi ho realizzato così tante pin up in altrettante situazioni diverse che ci stanno molte condizioni possibili».

Dietro alle donne che rappresenti a volte c'è molto di più di un trasporto erotico. Che cosa vuoi comunicare con i tuoi disegni?

«Hai ragione, penso che l'eroticismo trasmesso dalle mie pin-up sia solo una parte dell'erotico e vorrei mettere in rilievo qualcosa di diverso da quello istintuale (uno dei fondamenti della nostra vita) che ci accompagna da quando nasciamo a quando lasceremo questa dimensione».

Cos'è per te l'eroticismo e come si coniuga all'arte del disegno?

«Nel dizionario si troverà la parola "erotismo" collegata semplicemente a una pulsione sessuale, mentre per me sta in tutte le forme di desiderio profondo, basti pensare a dei profumi esotici o ad alcuni cibi o ad un particolare stato di rapimento da visioni della natura o come un bel quadro che ci colpisce in maniera profonda (sindrome di Stendhal) e che per ognuno di noi è sempre diverso. Attraverso le mie pin-up vorrei trasmettere la voglia di vivere. Senza di essa la nostra esistenza sarebbe alquanto vuota. Solo, non dobbiamo esagerare nel voler trasformare i nostri sogni in bisogni da soddisfare. I nostri desideri, se non compresi, corrono verso la patologia e scatenano dei veri e propri problemi esistenziali».

Cosa rispondi a chi pensa che nei disegni di nudo ci sia volgarità?

«La volgarità sta sempre negli occhi di chi guarda ed è solamente un fatto culturale. Quello che cerco di riportare in primo piano è sempre un erotismo passionale e leggero non commerciale al fine di smitizzare la donna come una possessione e come un trofeo. Non pretendo di usare le donne e non voglio che sembrino più aggressive degli uomini, come adesso sta avvenendo».

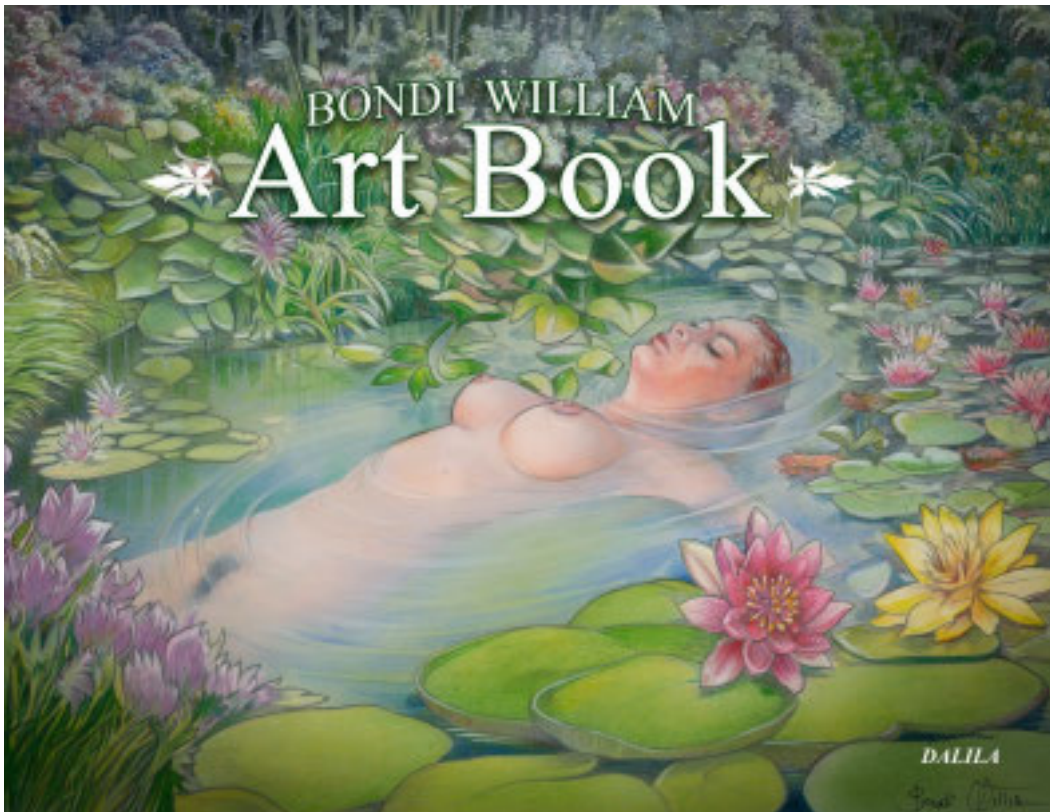
Il talento e genio artistico che ti scorre nelle vene è tutto nei tuoi Artbook. Ce li racconti?

«In questi ultimi anni sono riuscito a produrre 3 Art Book di cui l'ultimo uscito nel 2024. Il primo comprende una grande produzione di disegni, oltre 450 disegni su 180 pagine, gli altri un po' più piccoli, ma sempre molto consistenti che comprendono la produzione dell'anno in cui sono stati realizzati che sono sempre superiori ai 220 disegni tra bozzetti e realizzazioni. Non è una produzione per soli uomini, anzi. La sensualità è apprezzata soprattutto dalle donne, che sanno quello che vogliono... e come ottenerlo».

Con oltre 6500 followers e un'infinità di disegni William Bondi è su Facebook alla pagina che porta il suo nome e su Telegram come Pin up d'Autore (Brigantautore). Per saperne di più alla mail pinupwb@williambondi.eu

Silvia Gullino

In foto William Bondi e la sua produzione con la copertina del suo ultimo volume



La 29ª edizione di Torino Comics apre i battenti venerdì 11 aprile con le sue tante iniziative e l'obiettivo di superare le 65mila presenze dell'anno passato. Una tre giorni di festa per adulti e piccini con la passione per il fumetto, ma anche manga, videogiochi e cinema. Il tema scelto nel 2025 è "Peace, Love and Be Nerd", un invito a celebrare lo spirito di comunità e il piacere di condividere la passione per la cultura pop. L'ospite d'onore sarà Mirka Andolfo, la prima italiana a scrivere e disegnare come autrice completa una storia Dc Comics: il secondo volume della serie antologica Harley Quinn: Black + White + Red, dal titolo Fashion Victim. Non solo ospiti noti e internazionali: tra i padiglioni di Lingotto Fiere, giovani illustratori saranno impegnati con il firma copie. Artisti che attraverso il fumetto esplorano il tema Techno-Fantasy, genere che combina elementi fantastici con le meraviglie della tecnologia futuristica. Anche questa edizione di Torino Comics, organizzata da Just for fun in joint venture con GL events Italia, avrà diversi ambiti nei quali ognuno dei partecipanti potrà trovare il proprio interesse. Stand che si annunciano pieni e palchi costantemente animati dal fitto calendario di appuntamenti, concerti e contest. E ancora i telefilm anni '80, uno show cooking di specialità culinarie degli anime giapponesi, la comicità di Davide D'Urso e la voce di Gianluca Iacono, storico doppiatore di Vegeta di Dragon Ball. Immaneabili i cosplay in competizione per l'International Cosplay League e la tappa italiana di qualificazione all'Europa Cosplay Cup e oltre 70 autori presenti per un vero e proprio record.

K-Pop League Italia
Tra le novità più attese quest'anno, la K-Pop League Italia, competizione nazionale di danza K-Pop, farà tappa a Torino sabato 12 aprile e per-

Torino Comics: la 29ª edizione in programma dall'11 al 13 aprile

Da Bra a Torino Comics



Lingotto Fiere tra fumetti, cosplay e un contest rock che sarà premiato con un live al Magazzino Musicale Merula di Roreto di Cherasco

anni '90 e 2000, farà vibrare il pubblico con i suoi successi intramontabili. Dai Pokémon a One Piece, da Dragon Ball ai Cavalieri dello Zodiaco, per citarne alcuni. Domenica 13 aprile, alle 18, è attesa Cristina D'Avena, la regina delle sigle televisive, che con oltre 40 anni di carriera continua a regalare emozioni cantando in coro con il pubblico successi come Mila e Shiro, Occhi di Gatto, È quasi magia Johnny, I Puffi e molti altri.

Premio per il miglior doppiaggio di videogiochi
Dopo il notevole successo riscosso nel 2024, "Onda Sonora" fa il suo ritorno a Torino Comics, il prestigioso riconoscimento dedicato all'eccellenza nel doppiaggio dei videogiochi. I vincitori decretati dal pubblico attraverso votazioni online saranno proclamati sul palco principale di Torino Comics sabato 12 aprile, alla presenza di una giuria d'eccezione.

Battle of the bands
Nell'area rock torna la Battle of the bands, il contest dedicato a tutti i roccettari (e non solo), in collaborazione con Joey's Garage, nato per dare spazio ai talenti emergenti e offrire un'occasione unica di visibilità. I 10

gruppi finalisti avranno l'opportunità di esibirsi live a Lingotto Fiere, sul palco del Joey's Garage, per contendersi la vittoria finale. In palio per le band in gara: un concerto sul main stage di Torino Comics 2026; un live al Magazzino Musicale Merula di Roreto di Cherasco, con registrazione audio e video; un live al Tortuga di Chianocco.

Zona Rossa
Spazio per un pubblico over 18 dedicato ai fumetti erotici e alla sensibilizzazione su tematiche legate alla sessualità. All'interno dell'area i visitatori potranno ammirare le mostre dedicate al fumetto erotico di autori italiani e internazionali. Uno su tutti William Bondi, presente con alcuni dei suoi lavori più iconici e un Artbook fresco di stampa, un cartonato di ben 84 pagine a colori composto dalle immagini più sexy, belle e brillanti della sua immensa carriera di artista.

Insomma, Torino Comics vi aspetta con novità, ospiti ed appuntamenti irrinunciabili per tutti coloro che vorranno, una volta ancora, tornare a riscoprire la propria parte di bambino.

Silvia Gullino



CALIGARIS
PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territorio.

Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084

ANDIAMO AL CINEMA

Sonic 3

Sonic è tornato al cinema. Il famoso riccio velocista basato sulla popolare serie videoludica della SEGA non dà segni di voler arrestarsi, ce lo dicono anche le due scene post credit. Diretto per tutte e tre le volte dal regista Jeff Fowler, il protagonista animato, che va immettendosi nel mondo reale insieme ai fidi compagni Tails e Knuckles, deve vedersela un'altra volta con il dottor Robotnik di Jim Carrey. Stavolta la sfida è arrivata sulla terra cinquant'anni prima, è stata chiusa in un laboratorio per molto tempo e ha perso tutto ciò a cui teneva di più. Si tratta dell'iconico personaggio Shadow, accolto calorosamente sul finale del film precedente e doppiato in originale dalla star Keanu Reeves. Intenzionato a vendicarsi di coloro che lo strapparono dalla sua unica amica, Shadow farà squadra con l'ambiguo e doppiogiochista professor Gerald Robotnik, nonno del villain del comico Jim Carrey e interpretato per l'occasione proprio da... Jim Carrey. La storia, dunque, è delle più semplici: gli antagonisti vogliono distruggere il mondo, i buoni vogliono salvare il mondo, gli an-



Primo Piano

di Silvia Gullino

tagonisti e i buoni si fronteggiano per cercare di prevalere gli uni sugli altri. A metà tra il family movie e un intrattenimento dinamico e dirompente per un pubblico di qualsiasi età, il film è un degno seguito della saga. Gli effetti speciali sono uno dei punti di forza: le scene d'azione, fatte di inseguimenti ad alta velocità e combattimenti mantengono alta l'adrenalina. Insomma, Sonic 3 riesce a conquistare sia i fan di lunga data che i nuovi spettatori. Il pubblico più giovane potrà apprendere con Sonic 3 l'importanza di fidarsi degli altri e di sapersi muovere come un team, che la famiglia è ciò che dobbiamo tenerci stretta e che non dobbiamo mai dare per scontato le persone che hanno saputo sempre mostrarci il loro affetto. E, ancora, che siamo il frutto delle scelte, buone o sbagliate, che compiamo ogni giorno. Non importa se gli altri pensano che siamo dei mostri, è come decidiamo di mostrarci al mondo che ci definisce come persone o, in questo caso, ricci.

IL COLORE DEI SOLDI

Viaggio nel mondo finanziario

A cura di Silvia Gullino, in collaborazione con l'Avv. Alberto Rizzo e con gli approfondimenti del Prof. Beppe Ghisolfi

Il Lessico Finanziario (Aragno 2019) del banchiere internazionale Beppe Ghisolfi è arrivato al capitolo "Investimento", a cura dello stesso autore. Se riusciamo a risparmiare del denaro, si pone il problema di investirlo. Significa farlo rendere. Molte famiglie puntano sulla casa, dove in genere servono importi consistenti, altre depositano il denaro in banca o comprano azioni ed obbligazioni. Per ogni tipo di investimento ci può essere, non in tutti i casi, un margine di guadagno costituito dall'interesse che riusciamo a spuntare. Se non ci sentiamo preparati in materia, è opportuno seguire il consiglio di persone esperte. Non diamo retta a chi ci promette facili guadagni: non esistono. In genere vale la regola che più alto è il rischio, maggiore è il guadagno, ma non dimentichiamoci che, quando il rischio è alto, occorre molta prudenza. Negli anni scorsi molti risparmiatori acquistarono obbligazioni emesse

dall'Argentina, attratti dagli alti rendimenti. Ad un certo punto, però, lo Stato fallì e cessò di pagare non solo gli interessi ma anche il capitale investito procurando danni consistenti agli investitori. Come investono gli italiani? Lo possiamo apprendere da una ricerca curata dall'ACRI secondo la quale molte famiglie si limitano a tenere i risparmi sul libretto, alcune investono in obbligazioni, poche in azioni. La casa, da sempre considerata il bene rifugio per eccellenza, oggi attira di meno per via delle tassazioni. Una significativa percentuale di italiani considera che non esiste nessun investimento ideale, mentre il 61% ritiene il risparmio fondamentale per l'economia e il 45% non vive tranquillo se non riesce a risparmiare. Purtroppo, ci riesce soltanto il 28%. Il miglior investimento rimane quello sulla formazione propria e dei figli, sia per la soddisfazione personale che per un più adeguato inserimento nel mondo del lavoro.

Ricette sfiziose
di Silvia Gullino

STOP AI VEGGY BURGER

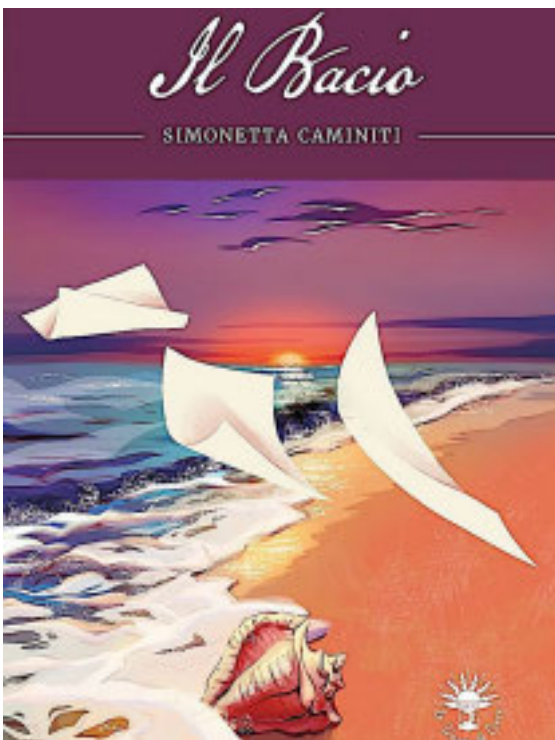
Tutti green a parole. La carne piace, e pure tanto, con buona pace di animalisti, vegani e vegetariani che a gennaio si sono fatti persino il loro Veganuary. Peccato che a febbraio siano già stati asfaltati dalla realtà: i colossi Nestlé e Unilever stanno mollando i loro marchi veggy, Garden Gourmet e The Vegetarian Butcher. Dopo aver tirato una riga sotto i conti, le multinazionali si sono accorte che il business del vegetale non sta andando come speravano. E quando i numeri non tornano, si cambia rotta. Secondo l'agenzia Reuters, Unilever sta cercando di cedere il suo marchio vegetariano dopo appena 6-7 anni di gestione. Il motivo? "Genera solo" (e qui le virgolette sono nostre) 50 milioni di

euro di vendite annuali ed è comunque in perdita. Stessa musica per Nestlé, il cui amministratore delegato ha dovuto ammettere, con buona dose di rassegnazione, che il mercato non è ancora così green come avevano sperato. E il problema non è solo loro. Anche i pionieri della carne-non-carne, Beyond Meat e Impossible Foods, hanno visto scemare l'entusiasmo iniziale, con azioni che sono precipitate in borsa. Il paradosso? La carne veggy costa più di quella vera. E se già ci pesa pagare 2 euro in più per il latte d'avena al bar, figurarsi sganciare il doppio per un burger ai piselli. O ai ceci. O di soia. Non proprio un bene di lusso, ma neanche roba per tutti. Purtroppo.

Il piacere di leggere
di Silvia Gullino

«IL BACIO» DI SIMONETTA CAMINITI

Il primo bacio, l'ultimo, il peggiore, quello che non avremmo voluto ricevere o quello che ancora aspettiamo. Il 13 aprile si celebra il World Kissing Day, ossia la Giornata mondiale del bacio. Per festeggiare la ricorrenza non c'è niente di meglio di un libro come "Il Bacio" (Words Edizioni), la storia di un primo amore profumato di donna. L'opera d'esordio di Simonetta Caminiti è un romanzo sulle montagne russe dell'adolescenza, sulle crisi di famiglia, sul rapporto tra sorelle, l'amore, la verginità e sulla fine del mondo, quella che abbiamo passato e che abbiamo già dimenticato: il passaggio dal 1999 al 2000, il Millennium bug. Doveva spegnersi tutto e invece si è spento solo il Novecento. Il mondo di allora raccontato, in modo fresco e disincentato, da Diana liceale di Roma, 16 anni, 17 nel Duemila. Il rapporto con la sorella Khady, senegalese, adottata a 5 anni, un'adozione che tutti sconsigliavano perché sarebbe stata una ragazzina piena di turbe, e alla fine è quella che governa la vita



meglio di tutti. La Roma dei Novanta, non così glamour, i ragazzi del liceo, la casa in campagna, le gite al mare, le solite abitudini romane. Ci si aspetterebbe un continuo apostrofarsi tinto di rosa fra le parole ti amo, da un libro dal titolo così. E non solo un bacio, ma cento, mille, da far consumare le labbra di Catullo su quelle di Lesbia. E, invece, Simonetta Caminiti ci confonde fra le pagine di una sorta di diario segreto. Diana è riservata, parla poco nella realtà, confida al romanzo chi le piace, i primi amori e la voglia di essere donna. Parla della verginità, che forse oggi non è più una meta da conquistare per le adolescenti, per Diana è la prova per uscire dall'infanzia. Ma in fondo Il Bacio (quello che si aspetta a 16 anni) è un romanzo di ragazze di buona famiglia, che si conclude con dieci righe sull'oggi: chi è sposato, chi se ne è andato, chi ha trovato la sua strada. Diana e Khady l'hanno trovata per prime. Quanti pianti, ma anche che stupendo finale!

El Galactico



Chiudere gli occhi e ritrovarsi nella California della seconda metà degli anni '60. È l'idea del nuovo concept album dei Baustelle, "El Galactico", uscito il 4 aprile. La formazione composta da Francesco Bianconi, Claudio Brasini e Rachele Bastregghi continua a sorprendere con la sua musica e i suoi testi ricercati. "El Galactico" è un progetto ambizioso che sintetizza in modo contemporaneo le atmosfere folk-rock scintillanti e lisergiche di quell'epoca dorata. Il lavoro segna il loro ritorno, dopo l'ultimo progetto discografico "Elvis", pubblicato nel 2023, con il quale la band aveva marcato il ritorno alla sua essenza rock, senza rinunciare all'esplorazione di sound a loro inedito fatto di strutture blues, soul, rock and roll e boogie. "El Galactico" è un album che sfida anche le convenzioni musicali e sociali, tanto che in una canzone la band ha voluto ricordare Moana Pozzi non solo come attrice, ma anche come simbolo di libertà e trasgressione. I Baustelle hanno sempre cercato di andare oltre i limiti imposti dall'industria musicale e questo nuovo lavoro non fa eccezione. L'intero album è un invito al pubblico a esplorare nuovi orizzonti musicali e a confrontarsi con temi spesso trascurati. Il disco, anticipato dai brani "Spogliami", "Una storia" e l'ultimo singolo "L'arte di lasciar andare", è un viaggio che il trio definisce «Senza meta» alla ricerca di nuova energia. Questa vibrazione la sentiremo sicuramente nel tour estivo che toccherà 10 date. Prima di iniziare, però, ci sarà il tanto atteso mini festival a Firenze il 1° e 2 giugno: l'El Galactico Festival. Un evento speciale pensato per celebrare la loro carriera e l'evoluzione musicale, con un cast straordinario e una scaletta unica, pensata per ogni singola giornata. Il tour vero e proprio prenderà il via il 24 giugno da Bologna, concludendosi il 5 settembre a Bellaria Igea Marina. E per chiudere l'anno in bellezza, la band festeggerà i suoi 25 anni di carriera con due concerti imperdibili: il 5 dicembre al Palazzo dello Sport di Roma e il 6 dicembre all'Unipol Forum di Milano.

Silvia Gullino

I Baustelle (foto di Marco Cella)

Appuntamento il 13 aprile con la Luna che decide la data della Pasqua 2025

La meravigliosa Luna Rosa

Sarà “Rosa” la Luna piena del 13 aprile. Per quanto riguarda l’orario, dovrete alzare lo sguardo alle 2:22, ma già la sera prima lo spettacolo è assicurato. È detta rosa, un nome affascinante e poetico, perché legata alle fioriture primaverili del muschio rosa, un fiore simile alle ortensie. Nonostante la Luna non si tinga effettivamente di rosa, sarà comunque un appuntamento da non perdere.

Ma non finisce qui. Nella notte tra il 22 e il 23 aprile è previsto anche il picco di attività di uno sciame meteorico, quello delle Liridi. Tradotto: sta per arrivare una luminosissima pioggia di stelle cadenti.

Luna Rosa, perché si chiama così

Il nome Luna Rosa, o Pink Moon, non è legato al colore del satellite, che sarà come al solito di un bagliore bianco-argento, ma deriva dalla tradizione dei nativi americani, in particolare dalle popolazioni algonchine. Il significato di questo appellativo si riferisce al Phlox selvatico, conosciuto anche come muschio rosa, un fiore da campo simile alle ortensie che in America sboccia proprio in questo periodo primaverile e che



ha ispirato i nativi americani a chiamare così la Luna piena di aprile. Essa simboleggiava la capacità di far “resuscitare” la natura, un vero passaggio di forze naturali e spirituali. Fiorivano le rose selvatiche, i prati si riempivano di erba.

Altri nomi del plenilunio di aprile

Come spesso accade, però, non si tratta dell’unico soprannome attribuito a questo plenilunio. Tra gli altri nomi usati per la Luna Piena di aprile, vengono riportati: Luna dell’Uovo, Luna Pasquale, Luna dell’Erba che Germoglia e, per le tribù costiere, anche Luna del Pesce in quanto è il periodo in cui dei pesci della stessa famiglia delle sardine e delle aringhe risalgono i fiumi per deporre le uova. Chiamata anche Luna dei Fiori di Pesco, perché il suo colore ricorda quel magnifico rosa che simboleggia la natura ad aprile. In altri Paesi viene chiamata Luna della Peonia (Cina) e Luna della Crescita (cultura celtica).

Aprile e la Luna della lepre
Anche in Europa esistevano antiche usanze contadine che legavano i pleniluni ai cicli agricoli. In aprile la luna piena veniva osservata come momento ottimale per iniziare la semina

all’aperto o per spostare gli animali nei pascoli. In alcune zone dell’Europa centrale la luna piena di aprile era chiamata anche “Luna della lepre”, poiché si diceva che fosse il periodo dell’anno in cui le lepri erano più visibili nei campi e nei boschi.

Perché si verifica il fenomeno

Il Plenilunio si verifica quando la Luna si trova sul lato opposto della Terra rispetto al sole, ciò significa che la sua faccia è completamente illuminata. La Luna piena è una fase lunare e questo evento si verifica una volta ogni quattro settimane. La Luna piena è anche l’opposto della luna nuova.

Relazione con la Pasqua
Nel calendario cristiano cattolico la Pasqua è una festa “mobile”, poiché, secondo quanto stabilito dal Concilio di Nicea, si celebra la prima domenica dopo la prima Luna piena di primavera. Quello del 13 aprile è il primo plenilunio dopo l’equinozio del 20 marzo scorso e, quindi, domenica 20 aprile sarà Pasqua.

Riti della Luna Rosa
La Luna piena di aprile si manifesta con il ritorno della vegetazione, con le fioriture di primavera. Le energie sono in movimento e crescita. Questo è il mo-

mento ideale per risvegliare la fiducia nelle proprie possibilità, la capacità di riconoscere le occasioni, anche quando ciò comporta dei rischi. La Luna piena è uno dei momenti migliori per tagliarsi i capelli e depilarsi se si vuole rallentare la ricrescita. In primavera sono frequenti i cambiamenti di umore e impeti emotivi. In tal senso, bisogna dominare le sensazioni, occuparci di noi stessi, delle cose che sono state trascurate e fare pulizia interiore ed esteriore. Perciò, nella notte di Luna piena, bisogna scrivere su un foglio di carta tutto quello che si vuole eliminare dalla propria vita (relazioni negative, preoccupazioni, rabbia...) e poi prendere una ciotola, andare sotto la Luna e bruciare il foglio. Per dimenticare lo stress accumulato durante l’inverno, si consiglia un bel bagno rilassante con essenze floreali. È bene pensare anche al nostro lato spirituale: la Pasqua è un momento di rinascita, riconciliazione per risolvere conflitti interiori e con gli altri. Cieli sereni e... buona Pasqua.

Silvia Gullino

La Luna Rosa, vista dal pittore braidese Franco Gotta

Appuntamento con “Top of the classic” sabato 12 aprile, ore 21, in Duomo con l’Ensemble “Romeo Paglia”

Alba, torna il tradizionale concerto in ricordo della giovane Silvia Bastianini

L’emozione e la bellezza della musica in ricordo della giovane Silvia Bastianini a nove anni dalla sua scomparsa per andare oltre la sofferenza e provare a far ripartire la speranza. Con questo spirito, è stato organizzato il concerto “Top of the classic”, in calendario sabato 12 aprile, alle ore 21, nel Duomo di Alba, con patrocinio del Comune e in collaborazione

con l’Associazione Amici dell’Istituto Musicale di Alba (Asamimus) e l’Unione Nazionale Veterani dello Sport - sezione di Alba “Mario Fontani”. Per l’occasione sarà proposta una scaletta di forte impatto emotivo, tra barocco e classicismo, a cura dell’Ensemble cameristico “Romeo Paglia”, con la direzione artistica del maestro Paolo Paglia, famoso per aver diretto

orchestre in tutta Europa, riscuotendo ovunque lusinghieri consensi di pubblico e di critica. La serata sarà un omaggio alla passione di Silvia per la musica, attraverso le note che hanno accompagnato i suoi pensieri, i suoi gusti, ma sono state anche la colonna sonora della sua gioia e del suo dolore e che potrebbe essere quella della vita quotidiana di ognuno di noi.

Un’armonia che solo la musica sa regalare, con le sue vibrazioni, i suoi suoni, i suoi silenzi e le sue pause, risvegliando le emozioni più autentiche e vere. L’ingresso è libero e gratuito.

Silvia Gullino

In foto Silvia Bastianini scomparsa il 20 agosto 2016, figlia della scrittrice albesse Franca Benedusi



Oggi voglio dedicare il mio Diario ad un’amica speciale, molto popolare, di cui certamente tanti di voi hanno sentito parlare. Una Donna con la D maiuscola, una madre a tutto tondo, che ci ha lasciati nei giorni scorsi, dopo una lunga battaglia, durata 12 anni, combattuta fino all’ultimo istante. Simona De Robertis, abitava a Milano, dove ha lavorato come counselor fino a quando le forze glielo hanno permesso, per aiutare le persone a stare meglio. Da quando ha scoperto la sua malattia non ha mai, neppure per un attimo, pensato di mollare o di autocommiserarsi: ha percorso tutte le strade possibili per arrivare fino ad oggi, per fare sì che la sua bambina potesse averla accanto negli anni della crescita, fino a quando non fosse stata abbastanza grande da poter andare avanti, anche senza la sua presenza fisica. In questi anni Simona si è prodigata per chiunque le chiedesse aiuto, lei c’era sempre, nonostante il corpo che piano piano abbandonava tutte le sue funzioni la tradisse ogni giorno un po’ di più.

Diario da Sommariva del Bosco



Simona è stata un raggio di luce, una goccia infinita d’amore per tutti quelli che l’hanno incontrata sul cammino. Anche quando, anni fa, con un abile lavoro di taglia e cucì di immagini e spezzoni di parole, tentarono di sporcare la sua immagine, arrivando ad accusarla di fingere di essere malata, lei andò avanti, con parole di comprensione ed amore. Simona ha resistito, col sorriso, è andata oltre, per sua figlia e per tutti quelli che non avevano voce, mentre lei, finché ha avuto fiato, ha parlato per tutti gli altri, fino alla fine. Oggi la nostra Simo è volata via, come un soffio leggero si è posata su di me, su tutti noi che abbiamo avvertito la sua eredità di intenti, io so che il suo insegnamento resterà con noi. La sua pagina Facebook è inondata di messaggi d’amore ed il sentiero che ha tracciato non verrà dimenticato. Vola libera Simo, grazie di aver attraversato il mio cammino, ora sei una guerriera della luce.

Alessandra Forlani Vaira

Foto di Tiziana Cravero, Studio Controluce



FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina.

Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**



Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero
333.8167700

La storia siamo noi - di Silvia Gullino - Il Caffè Letterario di Bra e gli Uomini di Mondo ricordano il grande attore

Ricordando il principe Totò

Si chiamava in realtà Antonio Griffo Focas Flavio Angelo Ducas Comneno Porfirogenito Gagliardi De Curtis di Bisanzio, in breve Antonio De Curtis, ma il mondo imparò a conoscerlo come Totò, il Principe della risata. Accostato ai più grandi attori e autori comici, da Petrolini a Chaplin, veniva dal teatro, ma si impadronì presto del mezzo cinematografico, consegnandoci pezzi da antologia della storia della comicità.

Il suo sorriso si è spento per sempre il 15 aprile 1967, stroncato da un infarto. Si trovava a Roma, ma la leggenda vuole che, appena percepiti i primi sintomi del malore, abbia espresso il desiderio di essere riportato nella sua Napoli. La portava nel cuore, gli scorreva nelle vene la sua città, come recita in una poesia, una città nella quale «Chi ci è nato, ci vuole morire». E nonostante nel suo caso non poté essere così, il legame di Totò con la città e i napoletani rimane indissolubile.

La sua grandezza è narrata anche dallo scrittore braidese Giovanni Arpino che aveva un antico rapporto di stima con l'artista partenopeo. Ne abbiamo traccia nel libro "Lettere scontrose" (Minimum Fax), dove sono raccolte decine di articoli di una rubrica che Arpino pubblicò sul settimanale "Tempo" a metà degli anni '60. Tra queste lettere picaresche, ce n'è una in cui il giornalista piemontese avrebbe desiderato vedere Antonio De Curtis commentatore per la Rai. In "Totò, pater et magister", lo scrittore rammentava, tra l'altro, che «Lei, come Totò, è un formulario dell'arte comica, una ricetta, un instancabile robot, una pillola esilaran-



te da trangugiare nel grigio del vivere quotidiano». Una «Sua smorfia - proseguiva Arpino - potrebbe aiutarci a mettere nel giusto quadro una tiritera dell'onorevole Moro o la questione degli alberi abbattuti dall'Anas. Questo è quanto meritava il suo Totò: un agire concreto, un calarsi nelle verità spicciole per tirarne fuori, alla lunga, di grandi e di comuni». L'articolo commosse moltissimo Totò, che volle ringraziarlo con una lettera, oggi conservata dal figlio di Arpino, Tommaso. E proprio per far conoscere alle ge-

nerazioni future tutte le peculiarità del principe De Curtis, narrate da Arpino, oltre al Caffè Letterario di Bra, si muove Danilo Paparelli, presidente degli Uomini di Mondo, l'associazione con più di 15mila iscritti che hanno svolto il servizio militare a Cuneo. Un albo d'onore che conta persone di ogni rango. Tra gli "Uomini di Mondo" c'è anche il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in quanto capo delle Forze armate ed Elena Anticoli De Curtis, nipote di Totò. Il giorno della sua morte, Nino Man-

Il 15 aprile di cinquantotto anni fa se ne andava il principe della risata. Un souvenir come tributo

fredi commentò: «È morta l'ultima delle grandi maschere della commedia dell'arte».

Il Caffè Letterario lo ricorda, citando la sua poesia più famosa, 'A livella, con il suo verso: «A morte 'o ssaje ched"è?... È una livella». Siamo tutti uguali dopo la morte.

Lui però, secondo quanto raccontato dalla compagna Franca Faldini, la pensava così: «Al mio funerale sarà bello assai perché ci saranno parole, paroloni, elogi, mi scopriranno un grande attore: perché questo è un bellissimo Paese, in cui però per venire riconosciuti qualcosa, bisogna morire». Caro Totò, siamo uomini o caporali.

Aria di Cuneo

«Sono un uomo di mondo, ho fatto tre anni di militare a Cuneo», è una delle frasi iconiche del re della risata, un'espressione divenuta di uso comune e che ha contribuito a far conoscere in tutta Italia il capoluogo della Granda. Ed è proprio a questo proposito che Danilo Paparelli ha deciso di dare vita a qualcosa capace di far ricordare Cuneo anche una volta tornati a casa. Nulla a che vedere con i classici souvenir: si tratta piuttosto di qualcosa di particolare da inaugurare a suon di "Attenzione! Battaglione!". Parliamo dell'Aria di Cuneo, l'aria degli uomini di mondo. Avete capito bene: "Aria di Cuneo" in una botti-

glietta. L'idea è sicuramente tra le più semplici e geniali allo stesso tempo e chi l'ha ricevuta si è mostrato ben contento di un souvenir così unico nel suo genere e di portare con sé un po' di Cuneo in tasca. Sulla bottiglietta non mancano le avvertenze: «L'Aria di Cuneo va assunta con una sola piena boccata, in caso di carenza improvvisa di cuneosità, o di rinforzo dell'entusiasmo per essere presenti sul territorio della Granda. È consigliata tanto agli adulti quanto ai bambini. Non presenta controindicazioni e può essere assunta a qualunque ora e in qualsiasi parte del mondo. Se aspirata con più di una boccata alla volta, può provocare una momentanea sovraeccitazione, in tal caso distendersi beatamente in un prato. Tappare la confezione immediatamente dopo l'assunzione per mantenere inalterate le proprietà del contenuto. La confezione contiene Aria sufficiente per venti aspirazioni. Per ricaricare la confezione occorre inoltrarsi nei confini della Granda, stappare e attendere tre minuti, possibilmente controvento, quindi ritappare energicamente. Può creare dipendenza. Prodotto ecologico e riciclabile all'infinito». Curiosi di provarla?

Silvia Gullino

In foto Danilo Paparelli con la curatrice del Caffè letterario di Bra Silvia Gullino

L'Pillole d' Monsù Hyde

Pino Berrino

Jekyll mi chiede qual è la cosa che più m'irrita in questo periodo. Come faccio a rispondergli così, al primo colpo. Sono troppe. Io, non tu, Jekyll, proprio la mia persona, m'indispette. Permetto agli avvenimenti di impregnarmi di rabbia e finisco di far male solo a me stesso. Gli sconsiderati bruciano auto, spaccano vetrine, lanciano sassi contro le caserme? M'incavolo fino a procurarmi mal di stomaco. I room girano impuniti a borseggiare la gente? Ecco la bile che sale fino al cervello. Vedo persone aiutate a scapito di chi ne ha davvero necessità? Serro le mandibole e la dentatura s'intriga (dal dentista ci va chi può). Vengo a sapere di lesto-fanti che entrano in case altrui, picchiano, torturano, rubano, se ne vanno impuniti e quel qualcuno che reagisce paga i danni ai malfattori, poi finisce sotto processo? Voglio un cannone.

Non ci ficco dentro le munizioni, ma i delinquenti. Li voglio sparare sottoterra, nelle fognature con biglietto di sola andata. Jekyll mi prega di fermarmi. Ritira la domanda. Dice che è vero: mi sto facendo tanto male. Faccio ridere i coglioni buonisti che vivono di teorie. Possono farlo, loro. Se ne fregano e hanno tempo da perdere. Borghesi, figli di papà camuffati da proletari. Non posso prenderla sul ridere, Jekyll, non posso! Dov'è finito il buonsenso; dov'è finita la ragione del giusto. Non sto, come al solito, dicendo cose costruttive; per le ragioni fumose ci sono gli intellettuali, ma questa è una rubrica per gente normale, tagliata con la scure; gente che

chiama le cose con il suo nome: Caino è Caino, Abele è Abele; il primo va neutralizzato il secondo va difeso, non uno risarcito e l'altro punito. Basta. Sì, hai ragione. Basta. Devo cercare un argomento allegro? Parliamo del politicamente corretto. No, Jekyll dice che salto dalla padella alla brace. Bah, non capisco il perché. Già il termine è sbagliato. Dovrebbe chiamarsi: "Inutile esercizio di stupidità intellettuale"; "scorregge da salotto". Le assurdità ivi contenute non possono farmi arrabbiare. Per ora rido. Per esempio, il termine "malviventi" che ho usato poc'anzi non è politicamente corretto; propongo: escrementi malavitosi. Jekyll, cosa ti spaventi. Stiamo per sdrammatizzare,



no? Me l'hai chiesto tu. Terroristi? No. Conigli assassini. Bullismo? No. Coesione di acne purulente per esercizio collettivo di stupidità. Femminicidi? No. Mammole terrorizzate dalla forza femminile. Femminismo estremo? No. Necrosi cerebro-clitoridea. Maschilismo? Paralisi cerebro-erettile. Jekyll dice che tutto ciò, a livello di sintesi, non è pratico. Che abbia ragione? In effetti, i titoli diventerebbero piuttosto lunghi. Per esempio: «Stamane i papponi, arrivisti, narcisisti, si sono riuniti per votare sull'aumento del proprio stipendio...». No. È più scorrevole la formula attuale: «Stamane i parlament...» (Jekyll mi ha fermato: perché?).

L'ANGOLO DELLA POESIA

L'Addolorata



Il gettone scende nella bocca dipinta del Luna Park: in ballo il gioco di un destino sconosciuto. Le risate dei ragazzi sfumano il ringhiare dell'autoscontro e gli urti spavaldi: tra un attimo sfila l'Addolorata, tra i nostri camici neri, fruscii nella notte. In fila siamo il rito che ha piegato secoli di storia nelle curve cittadine. Pino Berrino, che in viso, vede i misteri delle cronache, sfila accanto a me. Ora è possibile riconoscere i passi della Città nei secoli. Lo scalpiccio è di quando il Giusto assolveva Del Pero e la Madonna scendeva tra noi, lacerata la Tunica dalla Spada dei Dolori. Cade una coccinella su questi versi in iPad; così lieve

interrompe il filo di una Pietà ricomposta. Era sulla punta delle spine di Cristo che la benedì per noi. Ora il Luna Park spegne i suoi richiami e solo un velo notturno lo ricopre. Per le vie il Vescovo benedice mali ignoti, tarli di laici smarrimenti affondano per le strade. Dai Caffè riconoscono le pietre che calpestiamo. Pino lo sa, in punta di penna. Riconosce anche le lacrime che nascondiamo come fossero rughe secche sotto la Luna.

6/4/2017

Poesia di Bernardo Negro
Processione dell'Addolorata dell'anno 2017
(Foto di Luciano Cravero)

CALCIO

Bra, sogno sempre più vicino

Appena quattro partite: è questo quanto manca al Bra per fare in modo che il suo sogno diventi realtà. La serie C è davvero ad un passo, dopo il successo spettacolare contro il Ligorna. Ora mancano, nell'ordine: Imperia, media difficoltà; Città di Varese, coefficiente di difficoltà ben più alto; Borgaro Nobis, obiettivamente alla portata e anche di più; Sanremese, all'ultima giornata, quando i giochi potrebbero già essere fatti. Gli otto punti di vantaggio sull'inseguitrice NovaRomentin - roboante nel suo otto a due proprio contro il Borgaro - sono un bel margine.

Il tutto cristallizzato dopo una grande prova: il sito ufficiale della società parla infatti di "una partita che è stata una cartolina per il girone A di Serie D. Una clip, una pubblicità. Un 2-0 sul Ligorna fatto di dominio tecnico-tattico, con approccio, temperamento e cattiveria agonistica. Quella fame e quella voglia di raggiungere il sogno si intravedevano, negli occhi dei protagonisti giallorossi, già nell'estate scorsa. Ritmo e giocate, con la colonna sonora delle tribune



Foto A. Lusso

(gremite) dell'Attilio Bravi e di un'altra prestazione maiuscola, in termini di supporto e spinta, della tifoseria organizzata Bra Front. Stadio tutto in piedi dopo il 2-0, nel corso del secondo tempo. Tutto in piedi ad applaudire. Per iscritto non rende come è stato dal vivo". Parte subito forte il Bra con Aloia, destro potente al 3' fuori dallo specchio. Tuzza va col destro a giro al quinto, palla sul fondo di poco.

Gerbino al 24 carica il destro dai 25 metri, sfera alta. Tiro-cross di Pautassi al 30esimo dalla sx, Bodrato regala un corner. Dall'azione seguente, destro a giro di Tuzza fuori di pochi centimetri. 1-0 Bra al 32': Giallobardo finisce a terra (in area) dopo un contrasto con un avversario, l'azione prosegue e la palla torna allo stesso Giallobardo che batte Bodrato con un sinistro rasoterra davvero imprevedibile! Ribero

compie una grande parata su Cericola al 34', respingendo di piede. Cross dalla destra di Minaj al 45', colpo di testa di Sganzerla e Bodrato fa sua la palla. 1-0 all'intervallo. Contropiede Gerbino-Pautassi, passaggio per Tuzza, destro rasoterra al 12' st e Bodrato interviene. Il portiere dei genovesi non trattiene il tiro di Gerbino dai 16 metri al 17esimo, ribattuta e palla in rete di Aloia ma è tutto fer-

mo per posizione di fuorigioco. 2-0 Bra al minuto 21: Aloia mette dentro un cross dalla destra «al bacio», colpo di testa di Minaj in area piccola e palla alla destra di Bodrato! Si rivede in campo il laterale dx Christ Jesus Mawete (dentro per Cannatelli al 27' st) che era fermo ai box da inizio febbraio per un problema fisico. In panchina, si rivede anche bomber Dennis Costantino. 3-0 vicinissimo con Minaj, al 39', ma stavolta la difesa ospite si salva in qualche modo. Miracoli prova a rimettere in piedi la gara con un colpo di testa indirizzato sotto l'incrocio dei pali, Ribero vola in tuffo e blocca al 44'. Scadono i 5 minuti di recupero e il Bra porta a casa un altro successo fondamentale per la «fuga per la vittoria». Domenica 13 aprile (ore 15) allo stadio «Nino Ciccione», il Bra sarà ospite dell'Imperia.

BRA: Ribero, Cannatelli (27 st Mawete), Legal, Tos, Sganzerla, Giallobardo (36 st Chiabotto), Tuzza (45 st Perseu), Aloia (45 st Rosa), Pautassi (38 st Zanon), Minaj, Gerbino. A disp. Ariello, Omorogbe,

Sangare, Costantino. All. Nisticò. LIGORNA: Bodrato, Danovaro, Miccoli (9 st Bacigalupo), Grosso, Scannapieco (19 st Lurani), Miracoli, Cericola, Dellepiane, Pi-

redda, Lionetti, Licco (33 pt Tassotti). A disp. Gentile, Botta, Moramarco, Traverso, Zenati, Vassallo. All. Pastorino. Reti: pt 32' Giallobardo; st 21' Minaj.

SERIE D	
Risultati giornata 35	
Bra-Ligorna	2-0
Cairese-Vogherese	1-0
Chieri-Città di Varese	2-2
Chisola-Sanremese	0-1
Derthona-Asti	0-1
Gozzano-Imperia	3-2
Lavagnese-Fossano	1-0
NovaRomentin-Borgaro Nobis	8-2
Vado-Saluzzo	2-0
Classifica	
Bra 72 punti; NovaRomentin 64; Vado 61; Città di Varese, Ligorna 57; Gozzano 55; Lavagnese 54; Chisola 47; Saluzzo 45; Asti 41; Derthona 39; Sanremese 38; Imperia 34; Vogherese, Cairese, Oltrepò 33; Fossano 26; Chieri 24; Borgaro Nobis 22.	
Prossimo turno	
Asti-Vado; Borgaro Nobis-Lavagnese; Città di Varese-Chisola; Fossano-Derthona; Imperia-Bra; Ligorna-Chieri; Saluzzo-Oltrepò; Sanremese-NovaRomentin; Vogherese-Gozzano.	

TWIRLING

Le “cucciole” del new Twirling protagoniste a Bra

Domenica 6 aprile si è svolto il secondo incontro interregionale del settore propaganda di twirling a Bra: le giovanissime della ASD New Twirling Bra, alla loro primissima gara, si sono comportate davvero bene. Le atlete hanno ottenuto i seguenti risultati. Medaglie d'argento per la squadra tecnica Preagonismo livello base formata da: Ambra Pali, Bianca Martignengo, Chiara Anghilante, Elettra Iannuzzi, Martina Garresio, Milena Olocco, Rebec-



ca Kola Galliano, Vittoria Franco e Vittoria Longobardi. Medaglia d'argento, poi, per la squadra tecnica Cadetti livello base: Bianca Delmondo, Camilla Bergese, Matilde Racca, Nicole Mondino e Noemi Kolaj; Infine, medaglia d'argento anche per la squadra tecnica Cadetti livello base così composta: Alice Imperiale, Krizia Cirauda, Lorena Kulli, Mikela Haxhari, Rebecca Lovera, Sara Berrami, Sofia Gurrisi, Sofia Murolo, Sofia Ndreca.

“Bravissime bimbe - commenta sui social la società braidese -: continuate a lavorare così e a divertirvi... con l'augurio che questa sia stata la prima di una lunghissima serie di competizioni. Un ringraziamento particolare va alla nostra presidente Rosangela, allo staff, ai genitori, alle atlete dell'agonismo e alle insegnanti per l'impegno e il lavoro svolto nelle ultime settimane e nell'organizzare e nel realizzare questa splendida gara”.

PALLAPUGNO SERIE A

L'Albese parte subito alla grande

Nel week-end scorso è ufficialmente partito il campionato di Serie A di pallapugno. Tutte le gare regolarmente iniziate e portate a termine, questa volta il bel tempo l'ha fatta da padrone ovunque e non si sono avute problematiche di sorta. Dodici le squadre in campo, formula che un po' cambia rispetto alle ultime stagioni alla Bresciano. Sempre una seconda fase a gironi, ma a tre da quattro squadre: primo step della stagione entrare nelle prime quattro, ma soprattutto evitare gli ultimi quattro posti dove in palio c'è solo la salvezza. Pronostici tendenzialmente rispettati nelle prime tre partite della stagione, andate in scena sabato. Inizia con il piede giusto la squa-



dra campione d'Italia Terre del Barolo Albese: al Mermet, però, è la Speb a iniziare l'incontro con grande determinazione, aggiudicandosi i primi due giochi. Gli albesi riordinano subito le idee, chiudendo poi 9-2.

Vittoria casalinga per il Marchisio Nocciolo Cortemilia con la Nibo Galvanotecnica Monticellese: la quadretta ospite, con il debuttante Stefano Faccenda, gioca comunque con attenzione nel primo tempo, con qualche errore di gioven-

tù di troppo: 5-3 alla pausa. Nella ripresa la formazione di Massimo Vacchetto prende in mano la partita per 9-3 finale. Un po' lo stesso copione la gara dell'altro rookie, il pievese Sergio Seno: a Caraglio, gli ospiti sbagliano un

po' troppo in avvio, con l'Acqua San Bernardo Subalcuneo che in scioltezza si porta sul 5-1, prima del 5-3 al riposo. Nel secondo tempo Raviola e compagni ripartono forte, 7-3, un gioco pievese, sino 9-4 al fischio di chiusura. A Dolcedo, infine, inizio di marca imperiese con un filotto di tre giochi consecutivi. Non arriva il quarto, vinto in rimonta dall'Alta Langa che poi ribalta la situazione, va al riposo sul 3-5, sale sul 3-8 nella ripresa, chiudendo 4-9. Passiamo quindi alle due sfide domenicali: punto dell'Araldica Castagnole che nello sferisterio di casa batte l'Acqua San Bernardo Morra Legnami San Biagio. Capitan Gatto, al rientro di tre settimane di stop forzato causa guai fisici, gioca

con grande determinazione, sfruttando al meglio l'aria a favore. Parziale iniziale di tre giochi a zero, prima del 6-2 alla pausa. Nella ripresa gli ospiti tornano sotto, 7-5, prima del 9-5 finale. Successo esterno dello Spaccio Faccia Vetrerie Giacosa Ceva a Canale. Avvio equilibrato, sul 2-3 allungo di Battaglino e compagni sino al 2-6 alla pausa. La Roero Isolamenti Canalese si disunisce e non riesce a reagire, 3-9 al fischio di chiusura.

Risultati giornata 1: Marchisio Nocciolo Cortemilia-Nibo Galvanotecnica Monticellese 9-3; Terre del Barolo Albese-Speb 9-2; Acqua San Bernardo Subalcuneo-Pieve di Teco 9-4; Imperiese-Alta Langa 4-

9; Roero Isolamenti Canalese-Spaccio Faccia Vetrerie Giacosa Ceva 3-9; Araldica Castagnole-Acqua San Bernardo Morra Legnami San Biagio 9-5.

Prossimo turno: sabato 12 aprile ore 15: a San Rocco Bernezzo: Speb-Roero Isolamenti Canalese; a San Benedetto Belbo: Alta Langa-Marchisio Nocciolo Cortemilia; a San Biagio Mondovì: Acqua San Bernardo Morra Legnami San Biagio-Acqua San Bernardo Subalcuneo. Domenica 13 aprile ore 15 a Pieve di Teco: Pieve di Teco-Imperiese; a Ceva: Spaccio Faccia Vetrerie Giacosa Ceva-Araldica Castagnole; a Monticello: Nibo Galvanotecnica Monticellese-Terre del Barolo Albese.

VOLLEY FEMMINILE SERIE B1

Libellula: che grande giornata!

Successo per 3-0 contro Trentino e combinazione di risultati favorevoli

LIBELLULA 3
TRENTINO 0
(25-14, 25-17, 25-18)

LIBELLULA CRS BRA: Febe Faure-Rolland 3, Alessia Boggio, Olimpia Cicogna 19, Francesca Passante 5, Nicoletta Rivetti (K, 5), Gemma Molino, Michelle Gueli, Carola Ollino 11, Alessia Damato 11, Serena La Rosa, Sonia Prekducaj. **ALL. MAURO BARISCIANI.** **SAMMSPIELER TRENTINO ENERGIE:** Matilde Zara; Monika Costalunga; Chiara Groff, Matilda Del Dot 7; Amelie Pixner 6, Serena Sfredo 3, Sonia Battistoni. **N.E. GIOVANNA SANTI, CATERINA ALESSI, ANNA CRAMEROTTI, MICHELA CHIDIMMA. ALL. MARIO MARTINEZ.**

Giornata di cappotti, nella serie B1 femminile: ben sei partite (su sette) finiscono con il punteggio di 3-0, solo in una la squadra sconfitta ha portato a casa un misero set. Ed è la Rothoblaas Volano, sconfitta a Legnano ed ora distante solo più tre punti, da una Libellula Bra che strapazza Trentino energie. Altro risultato eclatante, Club Italia che prende a pallate Santena, che ora non è che un passettino avanti rispetto alle braidesi; ma anche il



Savis Volley prende legnate a Novara e il suo vantaggio sulle inseguitrici si assottiglia. Insomma una grande giornata per la squadra di Barisciani, che vede l'obiettivo play-off (leggasi terzo posto) non così irraggiungibile. Con le trentine una partita totalmente a senso unico, con le Libellule - di cui manco a dirlo la

protagonista numero uno è Olimpia Cicogna con 19 punti, ne mette già 14 - pienamente padrone del campo e le ospiti impossibilitate a reagire. Oltre alla solita Cicogna, capitano Rivetti in serata magica, imbeccata in maniera perfetta dal palleggio Faure Rolland, oltre a Damato (nella foto) che ha deliziato il pub-

blico con giocate di altissimo livello. Il primo set scorre via veloce, le avversarie raggranellano appena 14 punti; lo stesso dicasi per le altre due frazioni, dove alle trentine, martellate da una Libellula pressoché perfetta in ogni reparto, portano a casa rispettivamente 17 e 18 punti. Archiviata questa pratica, ci vorrà comunque la migliore Libellula per avere di meglio sul sempre combattivo Club Italia, che attende le braidesi nel prossimo turno; potrebbero arrivare buone nuove dallo scontro diretto tra Palau (pari punti con le ragazze di Barisciani) e Rothoblaas Volano, una delle due seconde; sulla carta più morbidi gli impegni dell'altra seconda attualità, il Savis, di scenda con Trentino energie, e del Santena, contro l'ultima in classifica V&V. Tutto da seguire.

Risultati giornata 22: Libellula Bra-Trentino energie 3-0 (25-14, 25-17, 25-18); SIM Immobiliare Novara-Savis Volley Academy 3-0 (25-14, 25-23, 25-19); Capo d'Orso Palau-Volley Parella Torino 3-0 (26-24, 25-21, 26-24); MTS Tecnicaer Santena-Club Italia 0-3 (22-25, 27-29, 22-25); Pall. Don Col-

leoni-Clericiauto Cabiante 3-0 (25-15, 27-25, 25-20); Fo.Co.L. Legnano-Rothoblaas Volano 3-1 (25-19, 25-23, 21-25, 25-12); Gso Villa Cortese-Volley academy V&V 3-0 (26-24, 25-20, 25-9).

Classifica: Gso Villa Cortese 56 punti; Savis Volley Academy, Rothoblaas Volano 43; MTS

tecnicaer Santena 41; Libellula Bra, Capo d'Orso Palau 40; Fo.Co.L. Legnano 38; SIM Immobiliare Novara 34; Club Italia 32; Volley parella 26; Pall. Don Colleoni 25; Clericiauto Cabiante 19; Trentino energie 18; Volley Academy V&V 7.

Prossimo turno: Savis

Volley Academy-Trentino energie; Clericiauto Cabiante-SIM Immobiliare Novara; Rothoblaas Volano-Capo d'Orso Palau; Club Italia-Libellula Bra; Pall. Don Colleoni-Fo.Co.L. Legnano; Volley Academy V&V-MTS Tecnicaer Santena; Volley Parella Torino-GSO Villa Cortese.

VOLLEY GIOVANILE

Alice Pettiti ancora in Nazionale



Alice Pettiti è stata nuovamente convocata dalla Nazionale azzurra Under 16. Alice, di origini fossanesi, è cresciuta nel settore giovanile del Libellula dove si è messa in luce con la formazione Under 14, prima di trasferirsi al Casal de' Pazzi (Roma): parteciperà ai Campionati europei in Spagna dal 24 al 28 aprile prossimi, dopo aver preso parte ad uno stage di allenamenti a Toulouse dal 16 al 20 aprile, un'occasione fondamentale per prepararsi al meglio per il grande appuntamento. "Un enorme in bocca al lupo Alice: la famiglia Libellula Volley ti sostiene con tutto il cuore", scrive la società sui social. (Foto Pecchenino)

HOCKEY

Lorenzoni, pari a reti bianche

Femminile

Si sperava di acciuffare un risultato pieno di fronte ai propri tifosi, ma le ragazze della Lazio, squadra neopromossa, sono state capaci di portare a casa per loro un positivo risultato fermando la squadra del Presidente Calonico presente a bordo campo che al momento risultava essere in cima alla classifica del Campionato Elite. Le nero turchesi obiettivamente, però, sono partite in modo non brillante concedendo alle romane ben messe in campo da Luca Angius di affondare con palle profonde poco filtrate dal centrocampo braidese. Occasioni da entrambe le formazioni, nel proseguo, tenendo conto della parità anche dei corner corti ottenuti, cui si sono opposte per le atlete di casa una super Alina Fadeeva e per le ospiti la portiera olandese Luk Kiki. Nel terzo tempo, spronate da coach Koshelenko, si è vista una Lorenzoni un po' più aggressiva, più capace di muovere il gioco e di penetrare da entrambe le fasce: pungeva anche Pilar De Biase spostata in avanti e coadiuvata dalla giovanissima attaccante Simona Lanzano al suo esordio assoluto in prima squadra. Si chiudeva alla fine con il pareggio a porte inviolate che riporta la Lorenzoni alle spalle delle rivali Cus Torino e Amsicora, oggi entrambe vincenti, la prima sul Milano HP e la seconda nel derby cagliaritano con il Ferrini Non si può rimproverare al gruppo di non averci provato cercando di superare le deficienze fisiche dell'ultimo periodo



e soprattutto le difficoltà d'attacco.

Risultati giornata 6: CUS Torino-Hockey Milano Prato 3-1; SG Amsicora-Pol. Ferrini 4-1; HF Lorenzoni-Lazio Hockey 0-0.

Classifica: CUS Torino e Amsicora 11 punti; HF Lorenzoni 9; Lazio Hockey 7; Hockey Milano Prato 6; Pol. Ferrini 4; Unione Hockey Capitolina 1.

Prossimo turno: Pol. Ferrini-CUS Torino; Lazio Hockey-SG Amsicora; Unione Hockey Capitolina-HF Lorenzoni.

Risultati giornata 4: Superba HC-HC Bra 0-5; Hockey Club Riva-CUS Padova 3-5; Hockey Club Bondeno-Adige UHC.

Maschile

È ancora Bob De Voogd a trascinare il bra nella quarta vittoria consecutiva in campionato che lo proietta in testa alla classifica. Giocatore sicuramente di altra categoria, così come tutta la squadra giallonera si sta dimostrando un... "lusso" per la A1. Al poker di De Voogd si somma la rete di Bertorello che rende ancora più rotondo (0-5) il successo contro i genovesi della Superba. Sabato 12 aprile quinta e ultima giornata d'andata contro HC Riva (ore 15).

Classifica: HC Bra 12 punti; Hockey Club Bondeno 9; Superba HC; Adige UHC, CUS Padova 4; Hockey Club Riva 0.

Prossimo turno: HC Bra-Hockey Club Riva; Adige UHC-Superba HC; CUS Padova-Hockey Club Bondeno.

ATLETICA

Festival delle staffette: bene le braidesi



Sabato 5 aprile, con l'organizzazione del GS Roata Chiusani, si è svolto a Cuneo il primo Festival delle staffette provinciali, gara su pista di livello regionale Open aperta alle categorie Cadetti, Allievi, Juniores, Promesse, Master e Seniores. Questo il programma tecnico: Ragazze/i 4X100m e 3X800m; Cadette/i 4X100m e 3X1000m; A/J/P/S M e F: 4X100m, 4X400m e 4X800m. Al via anche le atlete dell'Atletica AVIS

Bra, questi i risultati: nella 4x100 Ragazze Costamagna-Gandino-Accatte-Alessandria ottengono il quarto posto provinciale in 58.15; nella 3x800 la squadra Ragazze con Accatte-Racca-Alessandria giunge anch'essa quarta in 8:54,56; la 4x100 Cadette con Montà-Reinero-Garetto-Cabutto ottiene un 55.74; infine, la 3x1000 Cadette con Aitoro-Cabutto-Montà arriva al quinto posto in 11:15,63.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

GIOVANNI BATTISTA SIMONE
di anni 76

ex cliente di **Tridente Assicurazioni**
la moglie **MARIA ANGELA**
le figlie **DONATELLA** con il marito **Raffaele** e figlia **Matilde**
CHIARA con **Tenino**
la sorella **Elisabetta**
cognata, cognati, nipoti, cugini e amici tutti.

Il funerale avrà luogo in Piaz. LOVERA di Bonvicino Giovedì 5 Aprile alle ore 15 nella Parrocchia di San Martino.
Partendo dall'abitazione dell'Estinto - Via Giacot 14 alle ore 14.50.
Dopo le esequie il caro **GIOVANNI BATTISTA** verrà accolto nel cimitero di **LOVERA**.
Il Santo Rosario sarà recitato Mercoledì alle ore 20 in Parrocchia.
Un ringraziamento particolare alla diletta sorella **Paolocchia Casareddi** per l'assistenza e le cure prestade.

Il presente è partecipazione e ringraziamento.

Grazie per averci insegnato a vivere con amore, fede e coraggio.
 C'è mancata
BRUNA GAGLIASSO
 di anni 74

ne siamo rimasti
 le figlie **GIUSEPINA** con il marito **Pino**
ELISA con il marito **Norman**
 le nipoti che tanta amava **Sofia**, **Rebecca** e **Elisa**
 il fratello **Franco** e la sorella **Luciana** con le rispettive famiglie
 parenti e amici tutti.

Il funerale avrà luogo in **BRA** Mercoledì 9 Aprile alle ore 10 nella Parrocchia di San Giovanni Battista
 Partendo dalla Casa del Comunità "Luc di Spessan" Via Don Orione 77a **BRA** alle ore 9.45.
 Dopo le esequie la casa **BRUNA** verrà raccolta al Tempio cimitero nel cimitero di **BRA**.
 Il Santo Rosario sarà recitato **Martedì** alle ore 18 alla Casa del Comunità.

Un ringraziamento particolare alla sua grande amica **Maria**.

Con la stessa serenità con la quale visse, ci ha lasciati il nostro caro

FRANCESCO BAROVERO
di anni 95

ne danno il triste annuncio
la moglie **MARIUCCIA**
i figli Paolo con la moglie Adele e figli Nicolò con Carolina e Beatrice, Luca con Alessandra
Giovanna con il marito Diego
la sorella Onorina, le cognate Bruna e Pina, nipoti, cugini e parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo Mercoledì 9 Aprile alle ore 15.30 nella Parrocchia di RODDINO
Partendo dall'abitazione dell'estinto - Via Monforte 40 alle ore 15.20.
Dopo le esequie il caro FRANCESCO verrà accolto nel cimitero di RODDINO.
Il Santo Rosario sarà recitato Martedì alle ore 20.30 in Parrocchia.
Il presente è partecipazione e ringraziamento.

Sono passati due anni e sembra ieri che

ROSETTA MARINO IN TRUNFIO

ci ha lasciati,
ma il ricordo è sempre uguale.
I suoi cari.

2023 - 2025



La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in BRA:
Lunedì 21 Aprile alle ore 17.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.

Anniversario

2024 - 2025

Nel primo anniversario della scomparsa del caro

FRANCESCO CAFORIO

Il tempo non cancella la tua immagine
e non affievolisce il nostro dolore.

Ti ricordiamo a quanti ti conobbero e ti vollero bene.

La moglie, i figli e familiari tutti.



La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in BANDITO:
Domenica 20 Aprile alle ore 10.30 nella Parrocchia Assunzione di Maria Vergine.

Anniversario

Vive sempre nel ricordo la buona ma troppo breve esistenza di

BRUNO FERRARA

Nel primo anniversario la moglie e i familiari tutti con grande ed immutato affetto ne ricordano lo slancio l'impegno di vita e la generosità.

2024 - 2025



La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in BRA:
Domenica 20 Aprile alle ore 10.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.



GRUPPO
Verrua
SERVIZI FUNEBRI


Casa del Commiato - Luce di Speranza

Un ambiente creato per
commemorare con rispetto
i vostri cari.

La prima Casa del Commiato in Piemonte.

La Casa del Commiato Luce di Speranza nasce dalla volontà di offrire, nel contesto del servizio funebre, un luogo capace di **ospitare ed accogliere, come a casa propria**, il vostro caro.

Scopo e obiettivo di questa moderna struttura è **offrire riservatezza, cura e personalizzazione** come ognuno destinerebbe ai propri cari.

Gli ambienti della struttura sono **a disposizione gratuita** per i servizi svolti dal Gruppo Verrua.

Casa del Commiato “Luce di Speranza” - Via Don Orione, 77/a Bra (CN)

Nel sito è possibile visionare i manifesti ed inviare le condoglianze.



Certificazione ISO dal 2017



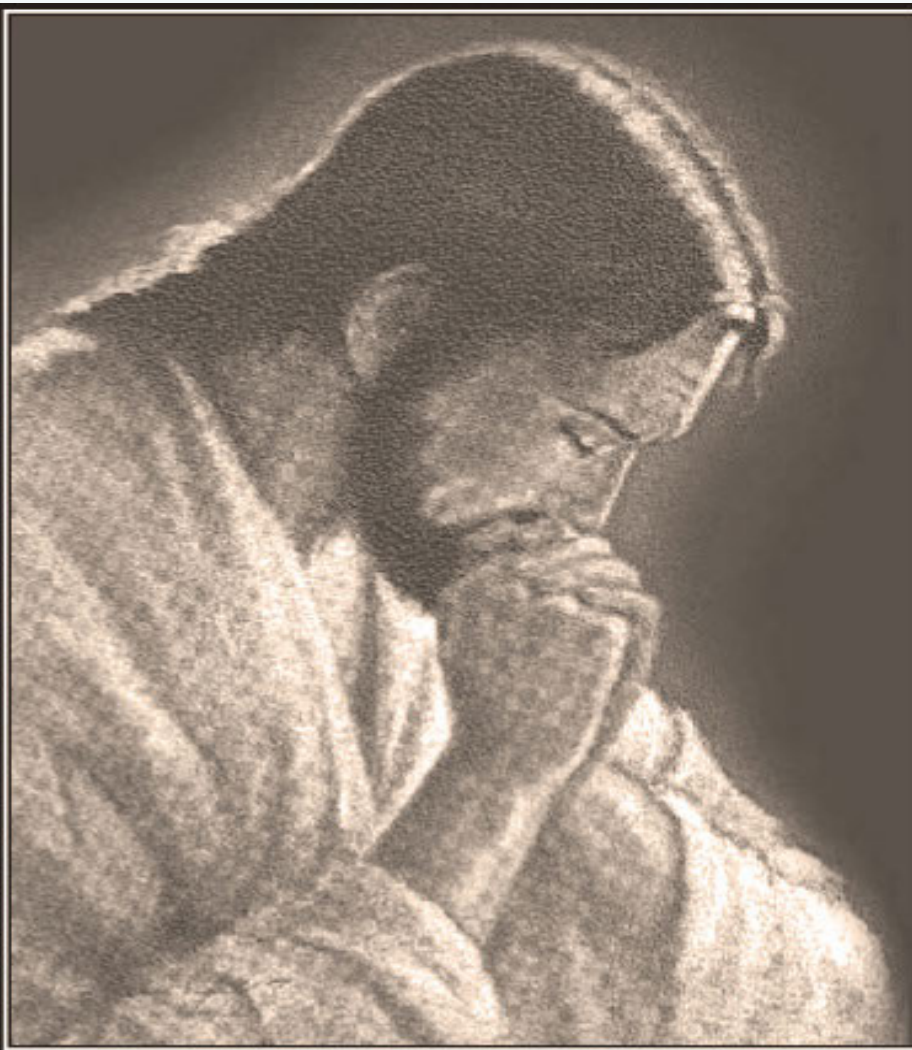
Reperibilità continua



0172 412838
0173 440008

Invia le condoglianze alla famiglia
www.gruppoverrua.it

ALBA - BRA - CHERASCO - GRINZANE CAVOUR - MONFORTE D'ALBA - NEIVE



*In verità, in verità vi dico:
è venuto il momento,
ed è questo, in cui i morti
udiranno la voce
del Figlio di Dio, e quelli
che l'avranno ascoltata,
vivranno.
(Giovanni, 5, 24 - 25)*



Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosaria Fanara
ved. Rimbici
(SARINA) di anni 97

Lo annunciano:
i figli: Marianna, Paola, Nino e Mara
i nipoti: Valentina, Veronica, Carlotta
Noemi, Emanuele e Matteo
e rispettive famiglie.

I Funerali avranno luogo in Cinzano - Mercoledì 9 Aprile alle ore 10, partendo dall'Istituto "Cottolengo" (Via F.lli Carando, 28 - Bra) alle ore 9.30 per la Chiesa Parrocchiale di Santa Paola.

La Veglia di Preghiera sarà recitata Martedì alle ore 20.30 nella Parrocchia di Cinzano. Dopo le Esequie la cara SARINA riposerà nella tomba di famiglia nel Cimitero di Pollenzo.

Un grazie di cuore a Don Michele, alle Suore, al Personale e ai Volontari dell'Istituto "Cottolengo" per l'assistenza prestata.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

E' mancato al nostro affetto

Carmelo Martucci
di anni 88

Lo annunciano:
i figli: Antonietta con il marito Cesare
Piera con il marito Silvio
Francesco con la moglie Sabrina
i nipoti: Fiamma con la figlia Cecilia, Christian con Elena e figli Thomas e Melissa
Angela con Emilio e figlia Erika, Vanessa e Giacomo
fratelli, cognati, cugini, nipoti e parenti tutti.

Si potrà fare visita in orario: Domenica 10/12 - 16/18 e Lunedì 9/12 - 14.30/18.30

I Funerali avranno luogo in Bra - Martedì 8 Aprile alle ore 10, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 9.45 per la Chiesa Parrocchiale di Sant'Andrea Apostolo.

Il S. Rosario sarà recitato Lunedì alle ore 18 in Casa Funeraria.

Dopo le Esequie il caro CARMELO riposerà nel Cimitero di Bra.

Un sentito ringraziamento al Dott. Piero Basso, al Personale dei Reparti di Medicina e Chirurgia dell'Ospedale "Michele e Pietro Ferrero" di Verduno per l'assistenza prestata.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento

I familiari di

FILIPPO LA SPINA

profondamente commossi da tanta partecipazione al loro dolore, nell'impossibilità di rivolgersi personalmente a tutti ringraziano di cuore quanti di persona, con fiori e scritti sono stati loro vicini.

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Domenica 13 Aprile alle ore 17.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

2024 - 2025

Nel 1° Anniversario della scomparsa di

LIVIO GROSSO

il Tuo ricordo vive silenzioso nel nostro cuore e nel pensiero di ogni giorno. La tua famiglia

La S. Messa di Suffragio sarà celebrata:
Domenica 13 Aprile alle ore 17.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

*Da oltre 40 anni esperienza, professionalità e serietà al vostro servizio.
Una buona tradizione che continua nel tempo...*

Strada Falchetto, 61/B
BRA

Casa Funeraria
LUSSO & RACCA s.n.c.
di Roberto Racca & C.

Telefono:
0172.412716
0172.412831

Schegge di Luce: pensieri sui Vangeli festivi

a cura di Silvia Gullino

In quel tempo, Gesù camminava davanti a tutti salendo verso Gerusalemme. Quando fu vicino a Betfage e a Betània, presso il monte detto degli Ulivi, inviò due discepoli dicendo: «Andate nel villaggio di fronte; entrando, troverete un puledro legato, sul quale non è mai salito nessuno. Slegatelo e conducetelo qui. E se qualcuno vi domanda: "Perché lo slegate?", risponderete così: "Il Signore ne ha bisogno"». Gli inviati andarono e trovarono come aveva loro detto. Mentre slegavano il puledro, i proprietari dissero loro: «Perché slegate il puledro?». Essi risposero: «Il Signore ne ha bisogno». Lo condussero allora da Gesù; e gettati i loro mantelli sul puledro, vi fecero salire Gesù. Mentre egli avanzava, stendevano i loro mantelli sulla strada. Era ormai vicino alla discesa del monte degli Ulivi, quando tutta la folla dei discepoli, pieni di gioia, cominciò a lodare Dio a gran voce per tutti i prodigi che avevano veduto, dicendo: «Benedetto colui che viene, il re, nel nome del Signore. Pace in cielo e gloria nel più alto dei cieli!». Alcuni farisei tra la folla gli dissero: «Maestro, rimprovera i tuoi discepoli». Ma egli rispose: «Io vi dico che, se questi taceranno, grideranno le pietre»

(Lc 19,28-40).

Suor Elisa Cagnazzo*

Il 13 aprile 2025 la Chiesa giunge alla Domenica delle Palme (Anno C, colore liturgico rosso).

Ci apprestiamo a entrare nella grande settimana, il centro dell'anno per noi cristiani: la Settimana Santa. Ci entriamo con la domenica delle Palme, domenica in cui verranno letti due Vangeli. Come ha spiegato papa Francesco, «Questa celebrazione ha un doppio sapore, dolce e amaro: in essa celebriamo il Signore, che entra osannato in Gerusalemme, e, nello stesso tempo, viene proclamato il racconto evangelico della sua Passione». Una domenica di contrasti in cui passiamo dalla gloria delle folle che accolgono Gesù alla gloria paradossale del Messia innalzato sulla croce. Siamo alla fine del Vangelo di Luca, alla fine del viaggio verso Gerusalemme che ha strutturato il racconto. Tutto il Vangelo è il cammino di Gesù per arrivare a questo momento. E ora che siamo vicini alla città santa, la narrazione rallenta e si fa solenne. Qualche commentatore ha detto che i Vangeli sono i racconti della passione con qualche introduzione. In certa maniera questa definizione è corretta. La passione di Gesù e il cuore del Vangelo, il centro del suo messaggio di amore. Tutto quello che è stato narrato prima di questo momento, tutti i miracoli, tutti gli insegnamenti trovano il loro senso e il loro significato pieno soltanto alla luce della passione, morte e risurrezione di Gesù. A Gerusalemme, Egli rivelerà in maniera piena e completa il Padre e, allo stesso tempo, la sua identità di Figlio amato. Al suo arrivo a Gerusalemme, la fol-



“Gesù entra a Gerusalemme”, disegno dell’artista braidese Pinuccia Sardo

la copriva con mantelli le strade per il passaggio di Gesù. Così si faceva anticamente in onore dei re e infatti la folla cominciò a proclamare «Benedetto colui che viene, il re, nel nome del Signore!». Con queste parole e questi atteggiamenti le folle stavano affermando che riconoscevano in Gesù il Messia atteso da secoli. I farisei ne erano scandalizzati e non potendo affrontare una folla così grande si rivolsero a Gesù per farli smettere: «Maestro, rimprovera i tuoi discepoli!». La risposta di Gesù a questo punto è emblematica: «Io vi dico che, se questi taceranno, grideranno le pietre». Le parole di Gesù sono profetiche e conviene tenerle ben presenti all’inizio di questa settimana santa. «Le pietre grideranno», come non pensare alla pietra del sepolcro che non sarà capace di trattenere il cadavere di Gesù? Come non pensare che grazie a quella pietra ribaltata, la morte ha smesso di essere l’ultima parola, per sempre? C’è forse una notizia più grande di questa? Una notizia che più di questa andrebbe gridata dai tetti? Entriamo nella settimana santa, già guardando a quella pietra ribaltata. Tutto quello che il Signore subirà nelle sue ultime ore di vita e che contempleremo in questa settimana ci conduce proprio là. Nella pietra ribaltata del sepolcro di Gerusalemme, ascoltiamo le pietre di tutti i nostri sepolcri gridare!

* Sorella della Fraternità della Trasfigurazione



Per la pubblicazione su Il Nuovo Braidese di necrologie, anniversari, ringraziamenti, rivolgiti al seguente indirizzo mail: info@polografico.it oppure telefona allo 0171.392211

Annunci Economici

Per inserire il tuo annuncio su il Nuovo Braidese scrivi a marketing@polografico.it oppure chiama il numero di telefono **0171 392208**

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Giulia, 35enne, è una giovane donna, single, dal viso dolce, bionda, con grandi occhi azzurri che riflettono la sua personalità ottimista. Vive sola in una casa accogliente, dove gestisce un piccolo B&B immerso nella tranquillità della campagna, offrendo a chiunque cerchi un po' di pace un rifugio sereno, cerca un compagno che creda nei valori della famiglia, nel rispetto e nella lealtà. - **340 3848047**

Francesca, 43enne, cassiera presso un supermercato, è una donna sensuale e romantica, con un sorriso che illumina la giornata. Ama la montagna e pescare. Single, senza figli, Francesca sa bene cosa vuole: un compagno serio, possibilmente anche più grande di lei, di cui innamorarsi e con cui costruire un futuro. Se pensi di essere l'uomo giusto, non esitare a farti avanti! - **347 3531318**

Marta, splendida 50enne dai capelli rosso castani e occhi blu intensi, vive una vita tranquilla, ma non perde mai l'occasione di dedicarsi a una buona lettura o di lasciarsi cullare dalla buona musica. Lavora con passione in un centro di ana-

lisi mediche, Marta cerca un uomo onesto, con un cuore grande, se sei una persona sincera, pronta ad apprezzare la bellezza della vita e a condividere un futuro insieme, allora non esitare a farle una chiamata. (Per contatti: **339 1262291**)

Annalisa, 57enne, piemontese, maestra Scuole materne, è una donna di rara eleganza, bionda, oc-

chi azzurri e un fisico che ancora non smette di far parlare di sé, ha passato tanti anni a dedicarsi al lavoro e alla famiglia, dopo essere rimasta vedova molto giovane. Ora che la figlia è sposata e vive lontano, Annalisa vive da sola e sente che è arrivato il momento di tornare a sorridere, cerca un uomo semplice, possibilmente più maturo, con cui condividere momenti di serenità. Se sei un signore tranquillo, pronto a costruire una vita insieme, è pronta a darti il benvenuto nella sua vita! - **371 3899615**

Agnese, 64enne, è una signora dolcissima, con la passione per la cucina che sa fare invidia a chiunque. Non solo è un'ottima cuoca, mantiene sempre in ordine la sua casa e coltiva con amore il suo orto,

pensionata, economicamente indipendente, vive sola ma è pronta a riempire la sua vita con un po' di buona compagnia. Non importa l'età, ma cerca un uomo leale e onesto. Se sei pronto a goderti una buona cena, e una compagnia sincera, lei è disponibile anche a trasferirsi per l'uomo giusto! - **349 5601018**

IMMOBILIARI

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborsa spese onesto. Per info Tel.

«regalo camera da letto matrimoniale completa», in legno lavorato in ottime condizioni.

Zona Alba, Bra e La Morra - per info: **Tel. 3338606163**

AFFITTASI

Affittasi appartamento a pensionati in casetta bilocale ammobiliato.

Zona Bra

Per informazioni **3385038415**

Vendesi/affittasi

Capannoni di varie metrature in via XXIV Maggio a Bra.

Per informazioni: **340.7343773**

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. **Tel 3357311627**

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE **3936899856**

331 1313946

VARIE

Privato vende battiscopa in



VENDESI

Privato vende prestigiosa villa in Fossano, località Murazzo composta da due piani fuori terra, mansarda e ampio seminterrato. Muri esterni in paramano, pavimenti parte in ceramica e parte in legno Serramenti in legno pregiato. Impianti elettrico, riscaldamento, gas metano, antifurto a norma di legge. Ampio Giardino completamente recintato di circa 2000 mq. piantumato e dotato di impianto irrigazione. Cancelli d'ingresso con apertura automatica.

Tel 366 5373798

€ 350.000 / TRATTABILI

AFFITTASI

Affittasi alloggio ammobiliato a singolo o coppia di pensionati in centro a Bra.

Per informazioni contattare il numero **338/5038415**

Pensionato piemontese, di oltre settant'anni, residente in provincia di Cuneo, semplice, mite e affettuoso, cerca signora per farci buona compagnia.

Tel. 333 4587856

Ore serali, no agenzie

Importante Azienda Fossanese è alla ricerca di nuove risorse da inserire nel proprio organico:

- Elettrecisti /Impiantisti
- Softwaristi
- Robottisti
- Informatici

Requisito indispensabile alla valutazione delle candidature per tutti i profili:

- Disponibilità a trasferte.

Altri Requisiti richiesti:

- Esperienza anche minima nella mansione
- Automunito

Luogo di lavoro: Fossano / Orario: Full Time

Inviare la candidatura a:

archiviocurriculum@gmail.com

AFFITTASI

Affittasi box a Fossano in: via Tripoli viale Regina Elena via S.Michele. **Tel. 0171 65535**

Acquisto pagamento in contanti villetta totalmente indipendente con posizione preferibilmente collinare, recitanta.

Tel. 335-7114422

BRAIDese
DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTA'

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE Autorizz. Trib. di Alba n. 248 del 4/12/1963

Direzione e redazione IL NUOVO BRAIDese srl Piazza Giolitti, 8 12042 BRA Tel. 0172 412948 E-mail: direttorebo@gmail.com redazione.ilnuovobraidese@polografico.it pubblicita@polografico.it

Direttore responsabile Claudio Bo

Redazione Silvia Gullino Roberto Formento

Collaboratori Pino Berrino, Remigio Bertolino, Alessandra Forlani Vaira, Cesare Ferro, Bernardo Negro

Fotografie

Luciano Cravero, Tino Gerbaldo, Enrico Ruggeri, Stefano Tibaldi

Rubriche

Gian Mario Ricciardi, Beppe Ghisolfi, Silvia Gullino, Pier Paolo Faccio

Rubriche illustrate

Daniilo Paparelli, Manuela Fissore, Pinuccia Sardo, Yatri

Impaginazione e composizione Media One srl Pubblicità Polo Grafico Spa

Tariffe pubblicità

1 MODULO - (38x42 mm) Euro 45,00 Per pubblicità legale, ricerca al personale, vendite fallimentari, necrologi Euro 50,00 a modulo. Colore + 30% La Direzione si riserva il diritto di rifiutare avvisi giudicati non opportuni. I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Tutto il materiale (pubblicità, testi, foto, etc.) contenuto in queste pagine non è riproducibile senza l'autorizzazione dell'Editore.

Abbonamento annuo Euro 30,00 per maggiori informazioni info@polografico.it

Stampa e spedizione

Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 25030 - Erbusco (BS)

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2025

BRAIDese

DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTA'

ABBONATEVI SUBITO SOLI 30 EURO

per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2025

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli, 3
- presso la sede di ASCOM BRA - in piazza Giolitti, 8 Bra - in via Milano, 8 Bra

INFO

Sandra

0171.39.22.01

info@polografico.it



QUALITÀ ITALIANA
DAL
1934

Biraghi

OFFERTE IMPERDIBILI

SCONTI FINO AL 45%

DAL 2 APRILE
AL 22 APRILE



GRATTUGIATO FRESCO
100G

SCONTO

26%

€ 1,89 al pz.

€1,40 al pz.

€ 14,00 al kg.



BIRAGHINI
400G

SCONTO

23%

€ 7,29 al pz.

€5,59 al pz.

€ 13,98 al kg.



BURRO SELEZIONE
OSVALDO BIRAGHI
200G (2X100G)

SCONTO

34%

€ 3,19 al pz.

€2,09 al pz.

€ 10,45 al kg.



GRAN RICOTTA
SUPER CREMOSA
230G

SCONTO

23%

€ 1,49 al pz.

€1,15 al pz.

€ 5,00 al kg.

Offerta valida dal 2 aprile al 22 aprile 2025, salvo esaurimento scorte. I prezzi potranno subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici. Tutte le immagini hanno il solo scopo di presentare i prodotti.

i migliori VINI i migliori LIQUORI le migliori GRAPPE

PIEMONTESI



CUVEE
EXTRA DRY
PATRIZI
75CL

SCONTO

40%

€ 9,45 al pz.

€5,67 al pz.

€ 7,56/Lt



DOLCETTO
D'ALBA
MARIO RIVETTI
75CL

SCONTO

45%

€ 13,90 al pz.

€7,65 al pz.

€ 10,20/Lt



ESORDIO
EXTRA DRY
FONTANAFREDDA
75CL

SCONTO

30%

€ 9,95 al pz.

€6,97 al pz.

€ 9,29/Lt

DOMENICA 20 APRILE "PASQUA": CHIUSO

LUNEDÌ 21 APRILE "PASQUETTA": APERTO

Orario di apertura: Tutti i giorni 09:00 - 12:00 / 14:30 - 19:00 - **Chiuso il lunedì mattina**

Via Cuneo, 1 - 12030 Cavallermaggiore (CN) Tel. 0172.380273 <https://www.facebook.com/SpaccioBiraghi>